



Relazione sulla Sostenibilità

2025



C.I.C.L.A.T. Soc. Cons. Coop. Stabile

Via Calzoni, 1/3
40128 Bologna
P.IVA 04145360378
C.F. 00424610582
TEL +39 051 6330265
email: segreteria@ciclat.it
casella di posta elettronica certificata:
ciclat-bo@pec.ciclat.it

Stampa responsabilmente



Messaggio del Presidente

Cari lettori,

nel corso degli ultimi anni, il Consorzio ha allineato la propria strategia ai migliori standard di sostenibilità seguendo, e in qualche caso precedendo, i maggiori committenti.

Per attuare questa strategia, sono state emesse opportune politiche, ispirate ai principi **Ambientali, Sociali e di Governance (ESG)**, che guidano i nostri processi organizzativi.

In questo modo, CICLAT continua a migliorare la propria reputazione sul mercato e nei rating dei Clienti. Questo miglioramento premia l'impegno effettivo profuso nella salvaguardia dell'ambiente, nella difesa dei diritti umani e nella promozione dell'etica.

L'intera compagine consortile condivide valori, visione e missione ispirati ai principi dello sviluppo sostenibile in ottica ESG.

Questo permette al Consorzio di essere protagonista in un mercato molto selettivo composto da grandi società pubbliche e private che mettono al primo posto, nelle scelte strategiche, la sostenibilità e l'equità sociale.

Nell'ambito della strategia di sostenibilità, il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori preoccupazioni del Consorzio.

L'alluvione in Romagna nel 2023 ha coinvolto direttamente soci e clienti risvegliando le coscienze ed evidenziando come gli eventi estremi, causati dal cambiamento climatico, possano segnare profondamente la nostra stessa vita.

Per questo, è stato intrapreso un percorso per la valutazione sistematica del rischio climatico cercando di estenderla, per quanto possibile, a tutta la compagine consortile. L'analisi è ispirata agli standard internazionali più diffusi, alle normative per la salute e sicurezza sul lavoro e alle Linee Guida ANAC affinché sia estesa anche ai rischi di corruzione correlati agli eventi climatici.

L'obiettivo principale è quello di integrare nella strategia aziendale la problematica dello adattamento climatico, per potenziare la resilienza del Consorzio verso eventi estremi e adempimenti normativi che dovessero diventare cogenti. Nello stesso tempo è necessario pensare al futuro, cominciando a progettare iniziative per la mitigazione degli impatti sul clima delle nostre attività.

Per condividere il nostro impegno in maniera efficace ed esaustiva pubblichiamo la presente **Relazione sulla Sostenibilità**.

Anche per questa edizione, abbiamo confermato l'adozione dello "Standard volontario per le micro, piccole e medie imprese non quotate" sostenuto dalla Commissione Europea, confermando la volontà di essere all'avanguardia nella promozione della sostenibilità e dell'innovazione.

Buona lettura!



Massimo Amaducci

Presidente del CdA di CICLAT Soc. Cons. Coop. Stabile

Indice dei contenuti

Messaggio del Presidente.....	3
Indice dei contenuti	4
Principi ispiratori	6
Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	7
Politica di sostenibilità	8
Profilo del Consorzio	10
Identità, valori e visione	10
Dati anagrafici.....	11
Storia.....	12
Governance.....	13
Gruppo CICLAT.....	15
Certificazioni aziendali.....	15
Informazioni economico - finanziarie	17
Servizi	20
Presentazione dei servizi.....	20
Pulizie.....	20
Logistica, facchinaggio e trasporti.....	21
Ambiente	21
Documentazione degli atti processuali	22
Manutenzioni.....	22
Vigilanza	23
Gestioni varie	23
Rilievo economico dei servizi	24
Settori particolari	28
Previsioni future.....	28
Analisi di materialità.....	30
Criteri e processo di valutazione della doppia materialità.....	30
Temi materiali per CICLAT.....	32
Effetti finanziari dei temi di sostenibilità	35
Stakeholder	37
Politica di engagement	37
Mappatura	38
Modalità di coinvolgimento.....	39
Risultati dell'engagement.....	41
Obiettivi	42
Report ambientale.....	43
Sistema per la gestione ambientale.....	43

Cambiamento climatico	44
Emissioni di gas a effetto serra e consumi energetici	46
Inquinamento	50
Acque e risorse marine	50
Biodiversità ed ecosistemi.....	50
Uso delle risorse ed economia circolare	50
Report sociale	52
Introduzione	52
Diritti umani	52
Parità di genere, inclusione e valorizzazione della diversità	55
Retribuzione	58
Formazione.....	60
Obiettivi	62
Report di Governance.....	63
Prevenzione della corruzione.....	63
Catena del valore	66
Nota metodologica	75
Standard di riferimento	75
Criteri di rendicontazione	75
Inventario delle emissioni di gas a effetto serra.....	77
Indice dei requisiti VSME.....	80

Principi ispiratori

La strategia di sostenibilità di CICLAT si fonda su un insieme di principi e impegni riconosciuti a livello internazionale, che guidano le decisioni e le azioni nel medio e lungo periodo.

I **Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite** promuovono il rispetto dei diritti umani, il lavoro dignitoso, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Tali principi rappresentano un riferimento etico fondamentale e sono integrati nelle politiche aziendali e nei processi decisionali.

Un altro pilastro fondamentale è rappresentato dagli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)** dell'Agenda 2030 dell'ONU.

In particolare, il Consorzio si impegna a contribuire in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi più coerenti con le proprie attività e con le aspettative degli stakeholder, promuovendo un modello di crescita responsabile, resiliente, inclusivo e a basso impatto ambientale.

In termini di rendicontazione, questa relazione è redatta in conformità allo standard volontario per la rendicontazione di sostenibilità delle piccole e medie imprese (**VSME – Voluntary Sustainability Reporting Standard for Small and Medium-Sized Enterprises**), sviluppato dalla Commissione Europea nell'ambito della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il VSME Standard fornisce un quadro semplificato e proporzionato, specificamente pensato per le PMI, che desiderano intraprendere un percorso di trasparenza e comunicazione dei propri impatti ambientali, sociali e di governance (ESG).

Al fine di considerare e rendicontare tutti i temi di sostenibilità si sono considerati anche gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) propri della direttiva CSRD.

Attraverso l'adozione di questi standard, il Consorzio intende:

- rendicontare le tematiche materiali secondo il principio della doppia materialità, ovvero tenendo conto sia degli impatti dei processi aziendali sull'ambiente e la società (materialità d'impatto), sia degli effetti delle questioni ESG sulle performance e sulla resilienza economica del Consorzio (materialità finanziaria);
- fornire informazioni rilevanti, comprensibili e proporzionate alle dimensioni e alla complessità dell'organizzazione;
- garantire l'allineamento ai principi di rendicontazione della CSRD, quali rilevanza, fedeltà rappresentativa, comparabilità, comprensibilità e tempestività, pur adottando un approccio flessibile e adattato alla realtà aziendale.

Questo approccio integrato consente di offrire una visione completa e trasparente dell'impegno di CICLAT verso uno sviluppo sostenibile, orientato alla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

“La nuova Agenda è una promessa da parte dei leader a tutte le persone in tutto il mondo. È un’Agenda per le persone, per sradicare la povertà in tutte le sue forme, un’Agenda per il pianeta, che è la nostra casa.”

(Ban Ki Moon - Segretario Generale, Nazioni Unite)

CICLAT aderisce all’Agenda 2030 e adotta gli obiettivi di Sviluppo sostenibile denominati *“Sustainable Development Goals (SDGs)”*.



Tra questi obiettivi, il Consorzio CICLAT ha individuato quelli che sono più pertinenti alle proprie attività e si impegna a perseguirli attraverso opportuni programmi e il coinvolgimento degli Stakeholder interni ed esterni. Gli obiettivi sono i seguenti:



Politica di sostenibilità

C.I.C.L.A.T. Soc. Cons. Coop. Stabile, con tutte le aziende consorziate, si impegna a promuovere uno sviluppo sostenibile, responsabile e resiliente, capace di generare valore economico, ambientale e sociale nel lungo periodo.

Questa Politica rappresenta l'impegno condiviso a integrare la sostenibilità in ogni ambito decisionale e operativo, con l'obiettivo di costruire un sistema produttivo che sia competitivo, etico e attento alle future generazioni.

1. Un approccio integrato e condiviso

La sostenibilità è il principio guida per l'intera strategia consortile. CICLAT agisce come facilitatore della transizione sostenibile, accompagnando le aziende consorziate verso pratiche che riducano gli impatti negativi sull'ambiente, favoriscano il benessere delle persone e garantiscano una gestione trasparente e responsabile delle attività.

2. Responsabilità ambientale e transizione ecologica

Il Consorzio riconosce l'urgenza della crisi climatica e la necessità di operare una profonda trasformazione dei modelli produttivi, al fine di tutelare le risorse naturali e la biodiversità. In questa prospettiva, si impegna a:

- Promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili in tutte le fasi operative;
- Incentivare la riduzione delle emissioni climalteranti e l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale;
- Sostenere la gestione responsabile dei rifiuti, la riduzione degli sprechi e la valorizzazione dei materiali secondo i principi dell'economia circolare;
- Valutare e gestire i rischi ambientali legati al cambiamento climatico nelle scelte strategiche e negli investimenti.

3. Giustizia sociale, inclusione e valorizzazione delle persone

La sostenibilità sociale si fonda sul rispetto dei diritti fondamentali, sulla promozione di ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e partecipativi e sul riconoscimento del valore delle persone. Il Consorzio e le imprese consorziate si impegnano a:

- Garantire pari opportunità di accesso, carriera e retribuzione, indipendentemente da genere, etnia, età, orientamento sessuale, disabilità o altri fattori personali;
- Favorire la partecipazione attiva dei lavoratori e delle lavoratrici nei processi decisionali aziendali, ascoltando e valorizzando il contributo di tutti;
- Contrastare ogni forma di discriminazione, molestie e violenza nei luoghi di lavoro;
- Sostenere la conciliazione tra vita professionale e vita privata, attraverso politiche di welfare e flessibilità;
- Promuovere percorsi formativi continui per rafforzare competenze tecniche, digitali e trasversali, in una logica di crescita e adattabilità.

4. Integrità, legalità e contrasto alla corruzione

L'etica e la trasparenza costituiscono il fondamento delle relazioni tra il Consorzio, le imprese consorziate e gli stakeholder. Per questo, il Consorzio:

- Adotta un modello organizzativo ispirato ai principi della legalità e della responsabilità;
- Promuove una cultura aziendale orientata alla correttezza, alla prevenzione dei conflitti di interesse e al rifiuto di ogni forma di corruzione e comportamento illecito;
- Richiede alle aziende consorziate e ai fornitori l'adesione a codici di condotta chiari e vincolanti, che stabiliscano regole etiche condivise lungo tutta la catena del valore;
- Rafforza i sistemi interni di controllo e vigilanza, tramite audit e canali di segnalazione protetti.

5. Innovazione sostenibile e competitività responsabile

CICLAT promuove un modello di innovazione orientato alla sostenibilità, alla digitalizzazione e alla resilienza dei sistemi produttivi. Ciò significa:

- Incentivare lo sviluppo di servizi e processi che integrino criteri ambientali e sociali sin dalla fase progettuale;
- Supportare le aziende consorziate nell'adozione di tecnologie pulite e nella transizione verso modelli di business rigenerativi e sostenibili;
- Stimolare la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca per accelerare l'innovazione orientata al bene comune;
- Favorire l'accesso a finanziamenti verdi e strumenti di supporto alla transizione ecologica.

6. Relazioni con gli stakeholder e impegno territoriale

Il Consorzio ritiene fondamentale costruire relazioni solide, basate sul dialogo e sulla fiducia, con tutti gli attori coinvolti: lavoratori, comunità locali, enti pubblici, clienti, fornitori, istituzioni e società civile. In questa direzione:

- Promuove la responsabilità sociale d'impresa come leva per la creazione di valore diffuso sui territori in cui opera;
- Collabora con le amministrazioni locali e gli altri attori del territorio per progetti che migliorino la qualità della vita e favoriscano lo sviluppo inclusivo;
- Ascolta le aspettative degli stakeholder attraverso processi partecipativi e trasparenti, integrando le istanze più rilevanti nella pianificazione strategica;
- Comunica in modo chiaro e accessibile i risultati raggiunti e gli impegni futuri.

7. Monitoraggio, miglioramento continuo e trasparenza

CICLAT è impegnato in un processo di miglioramento continuo, attraverso:

- La definizione di obiettivi annuali e pluriennali in materia di sostenibilità;
- La misurazione e rendicontazione delle performance ambientali, sociali e di governance attraverso indicatori chiari e verificabili;
- La pubblicazione periodica di report di sostenibilità o documenti equivalenti, per garantire la massima trasparenza verso l'interno e l'esterno;
- La formazione continua del personale e dei rappresentanti delle consorziate su temi di sostenibilità, conformità normativa e responsabilità sociale.

Profilo del Consorzio

Identità, valori e visione

Quando le esigenze dello sviluppo e dell'innovazione si incontrano con i valori cooperativi di mutualità, solidarietà e valorizzazione delle persone, nasce un'impresa capace di crescere senza tradire la propria identità. È in questo equilibrio che CICLAT ha costruito la propria storia.

CICLAT è il Consorzio Nazionale del Settore Servizi di Confcooperative e riunisce circa novanta associate, presenti in quasi tutte le regioni italiane. La sua forza risiede nella rete di imprese che lo compongono e nella capacità di metterle a sistema sotto una regia unitaria.

Costituito nel 1953, da oltre settant'anni il Consorzio acquisisce appalti e commesse per la fornitura di servizi per conto delle imprese socie e ne assicura l'esecuzione attraverso le strutture tecniche e organizzative, le attrezzature e la manodopera qualificata delle associate. Una continuità che testimonia solidità e radicamento nel tessuto economico nazionale.

L'attività si sviluppa in più ambiti complementari, dal facility management ai servizi ambientali, fino alla logistica integrata, prestati presso uffici, stabilimenti industriali, enti pubblici, istituti scolastici, banche e strutture assistenziali. La pluralità delle competenze consente di rispondere a committenze pubbliche e private con un'offerta ampia e articolata.

L'esperienza maturata e la capacità di concertazione permettono di integrare professionalità e attività operative sotto un'unica regia, offrendo al committente una terziarizzazione a interlocutore unico, in grado di garantire efficienza esecutiva e soluzioni su misura per ogni esigenza.

Il modello consortile pone il cliente al centro di ogni scelta e fa della flessibilità un metodo di lavoro. Le strategie delle associate non corrono parallele, ma si compenetrano e dialogano, prima tra loro e poi con l'intero sistema, pubblico e privato.

Alla base dell'agire del Consorzio vi sono principi etici precisi: credere nelle persone e dare valore al lavoro, creare occupazione, sostenere la solidarietà e la mutualità di generazione in generazione. Sono questi i riferimenti che orientano le decisioni quotidiane e i rapporti con tutti i portatori di interesse.

In un settore in costante evoluzione, il cambiamento viene interpretato come un valore e non come un ostacolo. La capacità di guardare oltre permette di anticipare i bisogni del mercato, mentre la flessibilità e l'adattamento si trasformano in occasioni di crescita.

La formazione e la valorizzazione del personale, in questa prospettiva, non rappresenta un semplice adempimento ma una scelta culturale: diventa cultura d'impresa e strumento di qualità del servizio, oltre che leva di tutela della salute e della sicurezza di chi opera ogni giorno per il Consorzio.

Il comune denominatore resta preciso e immutato. CICLAT lega la propria crescita economica al rispetto delle persone, delle comunità in cui opera e dell'ambiente, nella convinzione che la competitività di lungo periodo si costruisca soltanto attraverso uno sviluppo realmente sostenibile.

Dati anagrafici

Nella seguente tabella vengono riportati i dati anagrafici del Consorzio

Sede in	BOLOGNA
Codice Fiscale	00424610582
Numero Rea	Bologna n. 326189
P.IVA	04145360378
Capitale Sociale Euro	4.592.212
Forma giuridica	SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA STABILE
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Albo delle cooperative n.	A117113

Il Consorzio CICLAT appartiene all'omonimo gruppo di imprese e ha sede in Italia.

Storia

Era l'inizio degli anni '50 del secolo scorso. Facchini, birocciai e autotrasportatori eseguivano un lavoro duro, fatto di sola forza delle braccia e lunghe ore di servizio. Nessuna garanzia per loro, nessuna struttura a cui rivolgersi per mantenere una commessa e procurarne un'altra. L'Italia usciva dalla guerra e cercava di rimarginare le molte ferite, ma l'entusiasmo era grande: si voleva ricostruire, si voleva lavorare.

È in questo contesto e con questo entusiasmo, che nel 1953 nasce CICLAT: un consorzio mirato a organizzare in maniera moderna facchini e trasportatori, secondo principi mutualistici e spirito di solidarietà.

Seguono gli anni '60, in cui si consolidano le istanze del lavoro consortile: aggregare, creare identità, ricercare legittimazione, ottenere riconoscimenti. Sono gli anni del boom economico e arrivano appalti importanti dalle Ferrovie dello Stato, Agip, Snam, Eni, solo per citarne alcuni.

Con gli anni '70 il Paese si trova a fronteggiare una nuova crisi, ma CICLAT continua a crescere, avviandosi verso quello che verrà in seguito definito outsourcing. Alla fine del decennio, con l'elezione a presidente di Gianfranco Bessi, si passa dalla conduzione artigianale a quella manageriale, che punta su strumenti di management moderno: forza dei contatti, capacità di persuasione, abilità negoziale.

Negli anni '80 arriva un'altra svolta con la creazione di strutture regionali e interregionali più flessibili e capaci, in grado di mettersi in contatto diretto con realtà più vaste dell'ambito regionale. Nascono nuove forme di collaborazione con altre cooperative per formare un'unione di imprese, e si creano e consolidano i rapporti con grandi clienti pubblici e privati quali Montedison, Ansaldo, IRI, ENEL, le Ferrovie dello Stato, il Ministero della Difesa.

Il decennio dei '90 si caratterizza per l'alleanza con le organizzazioni sindacali (Cenasca/CISL) e con l'organo di rappresentanza del mondo cooperativo (Confcooperative), ma si intuisce anche una nuova visione d'impresa, quella che si svilupperà, fino ai giorni nostri, nel Global Service.

Gli anni 2000 vedono il consolidamento delle relazioni con i grandi committenti e la Pubblica amministrazione. Sono gli anni dello sviluppo della logistica integrata, del facility management e della convenzione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la pulizia degli istituti scolastici su tutto il territorio nazionale.

Il decennio che comincia con il 2010 porta nuovi servizi nel settore delle trascrizioni degli atti giudiziari e un aumento costante dei fatturati. Potendo dialogare alla pari su argomenti come la sicurezza, l'etica e la legalità con grandi gruppi industriali come ENI, ENEL, ecc., il Consorzio diventa loro partner privilegiato in tutti gli stabilimenti nazionali.

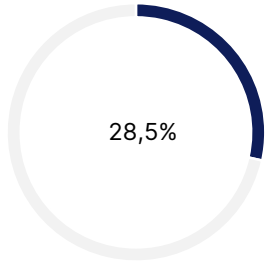
Il decennio 2020 ha portato importanti cambiamenti come il passaggio della barra di comando dallo storico presidente Gianfranco Bessi a Massimo Amaducci, che ricopriva già il ruolo di Direttore Generale e Procuratore Speciale.

L'incorporazione del Consorzio CONSICOPRA di Piacenza ha permesso l'acquisizione di clienti nel settore della logistica avanzata e l'allargamento delle competenze del personale a questo specifico settore.

Infine, l'evoluzione a Consorzio Stabile, avvenuta all'inizio del 2022, permette di affrontare il mercato in maniera più salda e integrata con le Associate.

Governance

Organi societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COMPONENTE FEMMINILE
Massimo Amaducci	Presidente	 <p>28,5%</p>
Francesco Milza	Vicepresidente	
Cristina Frega	Consiglieri	
Pierluigi Bertani		
Adolfo Landi		
Alessandro Maffi		
Paola Pesci		

Il Collegio Sindacale e la società di revisione, nominati, dall'Assemblea dei soci del 9 giugno 2023 con durata del mandato per 3 esercizi, rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta così composto:

COLLEGIO SINDACALE	
Remo Tarroni	Presidente
Patrizia Colonelli Paolo Foschini	Componenti effettivi
Elisabetta Pallotti Andrea Piraccini	Componenti supplenti

SOCIETÀ DI REVISIONE
Analisi S.p.A. revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile
Aleph Auditing S.r.l. certificazione del bilancio ai sensi dell'art. 15 L. n. 59/9

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Consorzio è fondata sui principi di ottimizzazione dei flussi operativi e informativi.

Le funzioni di controllo hanno la massima indipendenza e non devono avere nessun conflitto d'interesse con i processi verificati.

La responsabilità dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 è demandata a professionista esterno coadiuvato da un proprio staff multidisciplinare per garantire massime indipendenza e competenza.

Il Comitato Sostenibilità è composto da personale interno che rappresenta gli Stakeholder interni ed esterni.

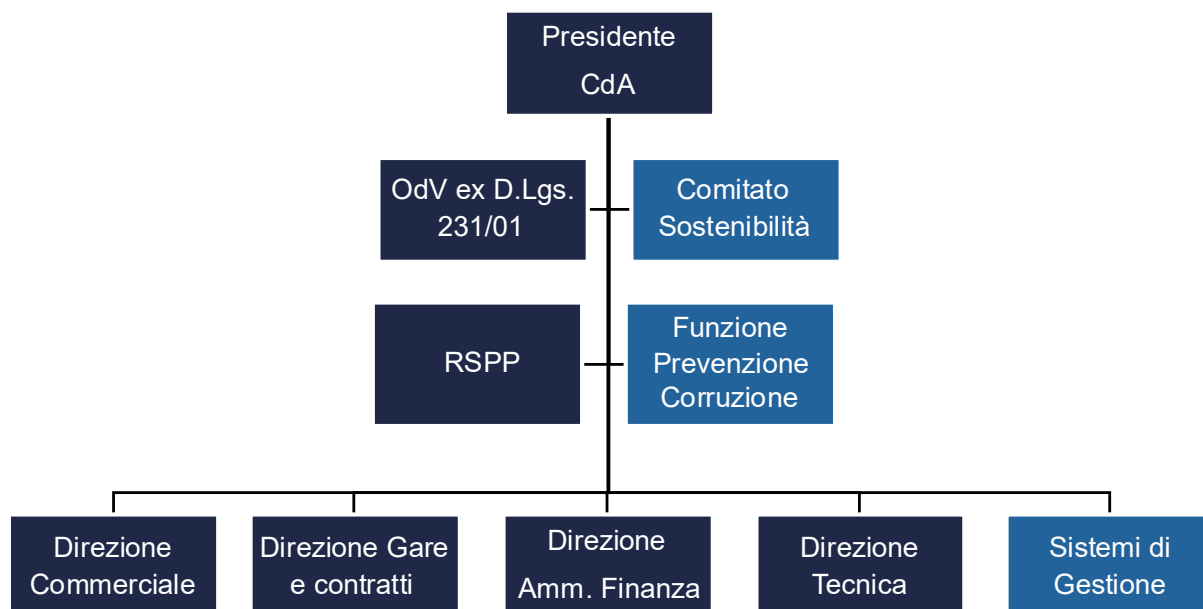
Presidia le analisi, le iniziative e i programmi di sostenibilità, ma svolge anche le funzioni di:

- Comitato Guida per la parità di genere ai sensi della PdR125
- Social Performance Team in conformità alla SA8000

È attiva la Funzione per la prevenzione della corruzione come prescritto dalla norma ISO 37001.

I compiti specifici di questa funzione sono la conduzione del sistema di prevenzione della corruzione e la verifica costante delle procedure, transazioni e comportamenti aziendali.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Salute e Sicurezza del lavoro è un professionista esterno che collabora strettamente con le figure interne del sistema di gestione integrato ambiente – sicurezza.



Gruppo CICLAT

Il Gruppo è composto, oltre che dalla capogruppo, da una società controllata e da altre due società partecipate.

Iniziativa S.r.l. è una società di diritto italiano, controllata al 70% da CICLAT, con sede a Ravenna. Iniziativa S.r.l. svolge attività di holding finanziaria per la valorizzazione del complesso immobiliare situato all'interno della zona industriale di Porto Marghera e composto da due aree indipendenti tra loro (formate da superfici coperte e scoperte) denominate Area San Marco e Area Petrolchimico. La zona in oggetto è considerata uno dei più importanti poli europei dell'industria chimica.

Antares Soc. consortile a r.l. è partecipata al 49% da CICLAT. Si tratta di una società consortile nata nel 2012 per svolgere attività operative che riguardano direttamente o indirettamente la gestione del territorio e dei beni pubblici (gestione dei servizi cimiteriali, manutenzione del verde, gestione dei servizi di sosta ecc.) per la durata di 15 anni.

CIS-Ciclat International Services S.r.l. è partecipata da CICLAT per il 50%. La Società è stata costituita il 3 maggio 2023 e ha come oggetto sociale l'attività di holding, la promozione dello sviluppo commerciale nei paesi esteri nonché l'attività di facility management, erogazione di servizi ambientali e logistica integrata. La società detiene una partecipazione pari al 60% in una società di diritto polacco Cor Natura che dovrebbe realizzare un impianto di trattamenti rifiuti. Attualmente la società controllata sta completando la procedura di ottenimento delle autorizzazioni e dei permessi necessari alla costruzione.

Ai fini della rendicontazione di sostenibilità, le società del Gruppo vengono considerate nell'ambito della contabilizzazione delle emissioni GHG¹, sono invece ininfluenti per altri temi di sostenibilità non avendo forza lavoro e attività operative proprie.

Certificazioni aziendali

Le certificazioni rappresentano per il Consorzio un titolo di riconoscimento che attesta la creazione, l'applicazione ed il mantenimento di sistemi di gestione conformi alle più diffuse norme internazionali.

Le certificazioni del Consorzio sono:

- ISO9001 per la gestione della qualità al fine di perseguire la piena soddisfazione del Cliente;
- ISO14001 per una gestione ambientale consapevole e virtuosa con l'obiettivo di minimizzare gli impatti sull'ambiente;
- registrazione EMAS che permette di aumentare la soglia di attenzione alle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento;
- ISO45001 per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro finalizzata alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- Social Accountability SA8000 per la gestione della responsabilità sociale d'impresa in relazione al personale del Consorzio e della sua catena del valore;

¹ Scope 3, Categoria 15 - Investimenti: Emissioni delle partecipate e degli investimenti finanziari

- ASSE.CO per asseverazione la correttezza e la congruenza dei contratti di lavoro;
- ISO37001 per la gestione della prevenzione della corruzione in ogni sua forma e ambito;
- PdR125 per la gestione della parità di genere, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.

Le certificazioni sono la dimostrazione oggettiva che il Consorzio ha improntato la propria attività su canoni universalmente riconosciuti distintivi e qualificanti.

Esse rappresentano gli strumenti operativi per il perseguimento delle politiche e degli obiettivi di sostenibilità secondo principi ESG.

Altrettanto importante è sottolineare che il possesso delle certificazioni è, sempre più, un requisito di qualificazione ai fini della partecipazione alle procedure di gara, oppure, è indispensabile per ottenere l'accesso alla *vendor list* di primari clienti.

Parallelamente alla costante attenzione per le tematiche legate alla responsabilità sociale e all'ambiente, CICLAT adotta un modello di *Governance* che coniuga gli obiettivi reddituali e finanziari con i principi dell'etica commerciale, della legalità e della trasparenza.

Ne sono testimonianza l'adozione del modello di gestione e controllo ex D.lgs. 231/01, il sistema per la prevenzione della corruzione (ISO37001) e il punteggio di "tre stelle" (★★★) del Rating di legalità, promosso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che il Consorzio ha ottenuto nel 2016 e ha mantenuto negli anni successivi.

Un elevato Rating di legalità rappresenta il riconoscimento di un comportamento virtuoso nel rispetto della legge e nella prevenzione dei reati.

Il Consorzio lavora affinché le certificazioni trovino attuazione anche nelle Associate.

Informazioni economico - finanziarie

Andamento della gestione economica - finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni di natura finanziaria, economica e patrimoniale ritenute maggiormente significative per la realtà CICLAT.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO						
ATTIVO	31/12/25	%	31/12/24	%	Variazione	%
Immobilizzazioni materiali	843.357		756.106		87.251	
Immobilizzazioni immateriali	666.712		82.651		584.061	
Immobilizzazioni finanziarie	17.150.397		17.407.534		-257.137	
Altre attività non correnti					0	
Attivo immobilizzato netto	18.660.466	19,6	18.246.291	19,5	414.175	2,3
Rimanenze	0		0		0	
Liquidità differite	52.151.813		50.519.573		1.632.240	
Liquidità immediate	24.404.622		24.847.541		-442.919	
Attivo circolante	76.556.435	80,4	75.367.114	80,5	1.189.321	1,6
CAPITALE INVESTITO	95.216.901		93.613.405		1.603.496	
PASSIVO						
Capitale sociale	4.630.908		4.592.212		38.696	
Riserve	11.992.148		11.928.779		63.369	
Utile d'esercizio	121.606		124.441		-2.835	
Mezzi propri	16.744.662	17,6	16.645.432	17,8	99.230	0,6
Finanziarie	2.429.028		3.074.077		-645.049	
Non Finanziarie	2.184.609		1.706.225		478.384	
Passività consolidate	4.613.637	4,8	4.780.302	5,1	-166.665	-3,5
Finanziarie	1.142.181		1.382.865		-240.684	
Non Finanziarie	72.716.421		70.804.806		1.911.615	
Passività correnti	73.858.602	77,6	72.187.671	77,1	1.670.931	2,3
CAPITALE ACQUISITO	95.216.901		93.613.405		1.603.496	
	-1.915.804		-1.600.859			

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	31/12/25	%	31/12/24	%	Variazione	%
Ricavi	191.080.587		178.245.438		12.835.149	7,2
Costi operativi	-188.771.901		-175.562.383		-13.209.518	7,5
Valore aggiunto	2.308.686		2.683.055		-374.369	
Costi del lavoro	-1.451.238		-1.333.966		-117.272	
EBITDA	857.448	0,4%	1.349.089	0,8%	-491.641	-36,4
Ammortamenti	-246.368		-159.118		-87.250	
Accantonamenti e svalutazioni	-540.000		-870.000		330.000	
Risultato operativo	71.080		319.971		-248.891	-77,8
Risultato area finanziaria	641.450		611.170		30.280	
Ebit normalizzato	712.530	0,4%	931.141	0,5%	-218.611	-23,5
Proventi/oneri straordinari	0		0		0	
Ebit integrale	712.530	0,4%	931.141	0,5%	-218.611	-23,5
Oneri finanziari	-450.039		-500.035		49.996	
Risultato lordo	262.491	0,1%	431.106	0,2%	-168.615	-39,1
Imposte sul reddito	-140.885		-306.665		165.780	
RISULTATO NETTO	121.606	0,06%	124.441	0,07%	-2.835	-2,3

Valore economico creato e distribuito

La seguente tabella presenta una riclassificazione del conto economico finalizzata a evidenziare la distribuzione, tra i principali stakeholder, del valore aggiunto generato nel corso dell'esercizio.

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta dall'organizzazione attraverso la propria attività economica, al netto dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi da terze parti.

Questa ripartizione consente di comprendere in modo trasparente come il Consorzio contribuisca al sistema economico e sociale, attraverso la remunerazione dei dipendenti, i versamenti alla pubblica amministrazione, i compensi ai finanziatori, il sostegno alla collettività e il risultato destinato all'impresa stessa per lo sviluppo futuro.

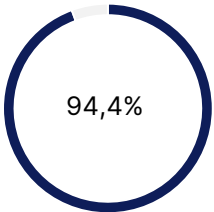
VALORE ECONOMICO CREATO E DISTRIBUITO		
	31/12/25	31/12/24
Valore distribuito ai soci (Prestazioni di servizi resi da soci)	171.976.067	158.566.885
Valore distribuito ai fornitori (Prestazioni di servizi resi da terzi)	16.364.379	16.382.949
Valore distribuito ai dipendenti (compensi, welfare e accessori)	1.451.238	1.333.966
Valore distribuito ai finanziatori	22.933	22.595
Valore distribuito alla PA (imposte)	140.885	306.665
Valore distribuito alla comunità (contributo Confcooperative)	102.525	109.725

Mutualità prevalente

Il Consorzio, oltre agli scambi mutualistici con i soci, acquista prestazione di servizi da terzi (non soci) aventi natura omogenea rispetto alle prestazioni di servizi ricevute/svolte dai soci.

Tutto ciò considerato la prevalenza è stata misurata prendendo in considerazione la voce dei costi per servizi del conto economico depurata delle somme relative a lavorazioni non omogenee con l'attività mutualistica.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed in quello precedente, CICLAT ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

MUTUALITÀ PREVALENTE		
	31/12/2025	
Prestazioni di servizi da soci	171.976.067	 <p>94,4%</p>
Prestazioni di servizi da terzi non soci	10.260.865	
Totale	182.236.932	

Servizi

Presentazione dei servizi

L'attività di CICLAT consiste nell'acquisizione sul territorio nazionale di appalti da gruppi privati e da enti pubblici per affidarne l'esecuzione alle imprese socie che ne garantiscono l'adempimento mediante la propria struttura tecnica, organizzativa e gestionale.

I servizi tradizionali prestati dal Consorzio comprendono le attività di pulizia e sanificazione, logistica, facchinaggio e trasporti, trascrizioni degli atti giudiziari penali, manutenzione delle aree verdi e una serie di servizi accessori, tra cui portierato e reception, traslochi interni e vigilanza.

Tali attività sono prestate presso uffici, stabilimenti industriali, magazzini, istituti scolastici, banche e strutture assistenziali di proprietà o gestione del Cliente.

La Direzione CICLAT valuta con continuità i rischi e le opportunità connessi al proprio mercato, considerando i contesti in cui opera e i partner con cui viene a contatto.

In particolare, la politica aziendale è improntata alla ricerca continua della soddisfazione del Cliente mediante l'attuazione delle seguenti azioni:

- operare secondo i moderni criteri di buona pratica aziendale nel pieno rispetto delle leggi e normative vigenti nonché delle specifiche e degli accordi con i Clienti;
- raggiungere e mantenere un elevato standard di Qualità che permetta di creare un'immagine di rilievo nel mercato dei Servizi;
- migliorare i processi interni e i servizi resi ai Clienti assicurandone il miglioramento continuo;
- aumentare la competitività del Consorzio ottimizzando l'affidabilità dei servizi offerti;
- mantenere i processi e i servizi conformi ai requisiti specificati dalla norma ISO9001 nel rispetto di quanto stabilito nei Contratti stipulati con i Clienti;
- garantire l'impegno delle Società Associate a fornire servizi corrispondenti ai requisiti cogenti, alle esigenze ed alle aspettative dei Clienti;
- monitorare le Società Associate affinché il livello di qualità prestabilito sia raggiunto, mantenuto e migliorato continuamente.

Pulizie

Che si tratti di ambienti civili o industriali, un'adeguata pulizia è alla base del benessere generale delle persone e della conservazione dei beni.

CICLAT offre servizi di pulizia civile e industriale, sanitaria e scolastica secondo le modalità operative che più di adattano alle specifiche esigenze del Cliente nel più totale rispetto dell'ambiente. Ciò è reso possibile dall'utilizzo di prodotti ed attrezzature all'avanguardia nonché dalla garanzia di una corretta esecuzione. Gli interventi possono essere di pulizia continuativa, periodica, straordinaria e di pronto intervento.

Pulizie di ambienti di lavoro industriali

CICLAT vanta un'esperienza pluriennale a fianco di grandi realtà industriali, quali ENI, ENEL, Gruppo Solvay, per citarne alcune. I servizi di pulizia industriale sono svolti in piena sicurezza, riducendo al minimo il tempo di fermo dell'impianto. CICLAT, tramite le sue Consorziato, dispone di un parco automezzi dalle diverse caratteristiche, allestito con attrezzature all'avanguardia, che rende possibile il prelievo e il trasporto di reflui di varia natura, anche pericolosa.

Pulizie civili

Da anni CICLAT è fornitore qualificato di servizi di pulizia e sanificazione presso istituti scolastici di vario ordine e grado, Amministrazioni Pubbliche aderenti alle Convenzioni Consip e Intercent ER e Istituti bancari di rilevanza nazionale.

Logistica, facchinaggio e trasporti

Il facchinaggio, il trasporto e la logistica sono radicati nella più lontana tradizione del Consorzio.

CICLAT nasce infatti nel 1953 con servizi di questo tipo. Da allora, ha seguito di pari passo le trasformazioni epocali per arrivare ai nostri giorni con soluzioni efficienti e competitive in termini di volumi, tempi di consegna e complessità di trasporto.

Oggi, grazie alla specializzazione intersettoriale delle Associate, CICLAT è in grado di offrire la gestione integrata e il coordinamento di tutti i processi complementari di movimentazione e stoccaggio, anche in aree portuali.

Il Consorzio è presente sul mercato dell'autotrasporto merci per conto terzi per la distribuzione di qualsiasi tipologia di prodotto mediante un parco mezzi adeguato a soddisfare tutte le esigenze del Cliente, anche le più complesse, come il trasporto dei gas criogenici, svolto da oltre 20 anni sull'intero territorio nazionale. Per specializzazione e difficoltà è considerato un vero fiore all'occhiello del nostro Consorzio.

CICLAT vanta una pluriennale esperienza nella movimentazione merci manuale e meccanizzata, insacco prodotti e attività di trasloco. Per la movimentazione sono utilizzati carrelli elevatori, pale, ruspe, gru, autogru, piattaforme mobili, macchine operatrici con braccio idraulico.

Nell'ambito della logistica il Consorzio si occupa della gestione e presa in consegna del prodotto all'interno dello stabilimento, del suo confezionamento e classificazione, quindi della movimentazione e trasporto fino ai punti di distribuzione finale. Il lavoro è supportato dalla relativa gestione informatica e amministrativa. La pianificazione garantisce l'ottimizzazione degli spazi interni ed esterni di carico/scarico, con ampia disponibilità di aree e magazzini per stoccaggio e deposito. Un'operatività di questo tipo permette una totale ottimizzazione dei costi.

Ambiente

Nel settore ambientale CICLAT è una realtà dinamica, in grado di fornire servizi di igiene ambientale e di gestione del ciclo dei rifiuti.

Grazie all'associata Ciclat Trasporti Ambiente, il Consorzio è in grado di occuparsi di tutte le problematiche della gestione dei rifiuti, sia urbani che speciali, nel totale rispetto di uno sviluppo sostenibile.

La vasta gamma di mezzi e attrezzature consente di predisporre il servizio per ogni tipologia di rifiuto, e di monitorare e registrare tutte le operazioni del ciclo di eliminazione in conformità con norme di legge e autorizzazioni.

Sono disponibili impianti di selezione e recupero RSU, RSA, impianti di stoccaggio e trattamento finale dei rifiuti industriali.

- Igiene urbana e ambientale
- Raccolta differenziata
- Raccolta rifiuti speciali (pericolosi e non)
- Manutenzione aree verdi, giardinaggio e forestazione
- Difesa ambientale
- Servizi di autospurgo
- Disinfestazione e derattizzazione

Documentazione degli atti processuali

CICLAT offre servizi nel settore dell'assistenza alla fonoregistrazione, della verbalizzazione mediante la stenotipia, la trascrizione differita da audio e la trascrizione automatizzata del parlato con competenza e professionalità.

Da quasi 10 anni, il Consorzio svolge il servizio di registrazione e trascrizione delle udienze penali per conto del Ministero della Giustizia su tutto il territorio nazionale.

L'evoluzione della tecnologia rende possibile, in molti casi, l'automazione delle fasi di riascolto e digitazione della bozza del testo attraverso l'utilizzo di sistemi di riconoscimento automatico del parlato. Sono tecnologie innovative in grado di trascrivere automaticamente audio e video, progettate per soddisfare le esigenze di enti pubblici e tribunali. Il testo trascritto è la base per l'indicizzazione puntuale dell'intero audio in virtù della quale è possibile effettuare una performante ricerca full text. La ricerca che consente di guidare l'utente esattamente sul frame audio cercato e sull'esatto punto in cui la parola, il nome, di interesse è stata citata.

I volumi di lavoro sono molto importanti e prevedono l'impegno su oltre 120.000 udienze all'anno per un ammontare di circa 400.000 verbali trascritti.

L'attività è espletata da cooperative esecutrici mediante l'impiego di oltre 1.500 risorse assunte con CCNL Multiservizi.

Manutenzioni

CICLAT offre la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici civili e impianti industriali.

Fornisce inoltre il coordinamento e la direzione di lavori di cantiere nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Manutenzione di edifici civili e industriali

- Lavori di terra e speciali in cemento armato
- Restauro di edifici monumentali
- Rifacimento e manutenzione di pavimentazioni stradali
- Lavori idraulici
- Sistemazione e manutenzione delle aree verdi
- Manutenzione impianti tecnologici
- Tinteggiatura e verniciatura
- Impermeabilizzazioni di terreni

Dal 2014, grazie al progetto Scuole belle del MIUR, vengono svolti negli istituti scolastici interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale degli edifici, tra i quali, verniciatura di edifici e locali, riparazioni infissi e vetri, sistemazione delle aree verdi interne alla scuola e interventi sugli impianti idrici.

Nell'ambito del suddetto progetto è stato siglato un accordo tra il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Istruzione e le parti sociali, che ha coinvolto lavoratori socialmente utili, già impegnati nei global service alle scuole.

Gli interventi sono in numero di oltre 1.000 all'anno con finanziamenti che si avvicinano ai 20 milioni di euro e vanno a completamento del progetto di edilizia scolastica. Per la realizzazione delle opere il MIUR eroga i fondi direttamente alle scuole. Sono poi i dirigenti scolastici a ordinare gli interventi attraverso gli appalti.

Vigilanza

CICLAT offre un'ampia varietà di servizi di security, che si avvalgono di tecnologie all'avanguardia e della più alta professionalità. Vengono proposte soluzioni mirate per attività industriali, commerciali, civili e bancarie. È assicurato un costante contatto con una centrale operativa, che permette il controllo del personale in servizio e, se necessario, un intervento tempestivo per ogni emergenza.

- Servizio di guardiania e custodia con personale specializzato (guardie armate e non)
- Trasporto di valori e documenti
- Servizio di teleallarme e video sorveglianza
- Sistemi antintrusione/allagamento
- Sistemi antiaggressione
- Sistemi antirapina
- Progettazione e installazione impianti di allarme

Gestioni varie

La gamma di servizi offerti da CICLAT comprende inoltre:

- Ristorazione collettiva, in particolare refezioni aziendali, scolastiche, di case protette, pubblici esercizi e alberghi
- Servizi di assistenza e sorveglianza bambini in istituti scolastici
- Servizi di portineria, reception, controllo accessi e centralino

- Servizi postali e di commissioni interne
- Servizi di biglietteria
- Servizi cimiteriali, in particolare tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, recupero e trasporto salme dal luogo del decesso alla camera mortuaria, operazioni di sepoltura e polizia mortuaria, pulizia aree pubbliche interne al cimitero.

Rilievo economico dei servizi

Da un'analisi dei ricavi per settore di attività, come da prospetto riportato, l'area della logistica nel 2025, è quella che ha generato maggior fatturato, registrando un aumento anche rispetto all'anno precedente grazie a maggiori volumi registrati su clienti già in essere e su clienti nuovi.

Si può notare che ancora nel 2021 il settore delle pulizie era quello che contribuiva maggiormente ai ricavi, ma già a partire del 2022 il settore del facchinaggio ha avuto un notevole sviluppo che lo ha portato ad avere i maggiori ricavi. Il termine "facchinaggio" è sicuramente riduttivo poiché questo tipo di servizio comprende ormai tutti gli aspetti della logistica integrata con la gestione completa dei magazzini dei clienti.

Il settore degli atti giudiziari mantiene la sua quota di ricavi nel tempo. Più altalenanti sono le manutenzioni edili, anche se si mantengono a livelli bassi rispetto agli altri settori.

In calo continuo i servizi ambientali ormai gestiti direttamente da CICLAT TRASPORTI AMBIENTE.

Analizzando le evoluzioni del fatturato per area geografica, si possono effettuare le seguenti considerazioni:

- il Nord aumenta il fatturato e mantiene il numero di associate;
- il Centro mantiene il fatturato e aumenta le associate;
- il Sud aumenta leggermente il fatturato e diminuisce le associate;
- le Isole mantengono il fatturato e aumentano le associate

Considerando le tipologie di clienti, si nota che i due segmenti hanno seguito traiettorie diverse. Gli Enti Pubblici mostrano una crescita continua e sostenuta, passando da 65,2 a 98,1 M€ (+51%), e hanno progressivamente modificato l'equilibrio del portafoglio: nel 2021 rappresentavano il 44% del fatturato, nel 2025 sono arrivati al 54%. Questo dato riflette probabilmente l'espansione delle convenzioni e delle centrali di committenza regionali, un mercato su cui CICLAT è strutturalmente ben posizionata.

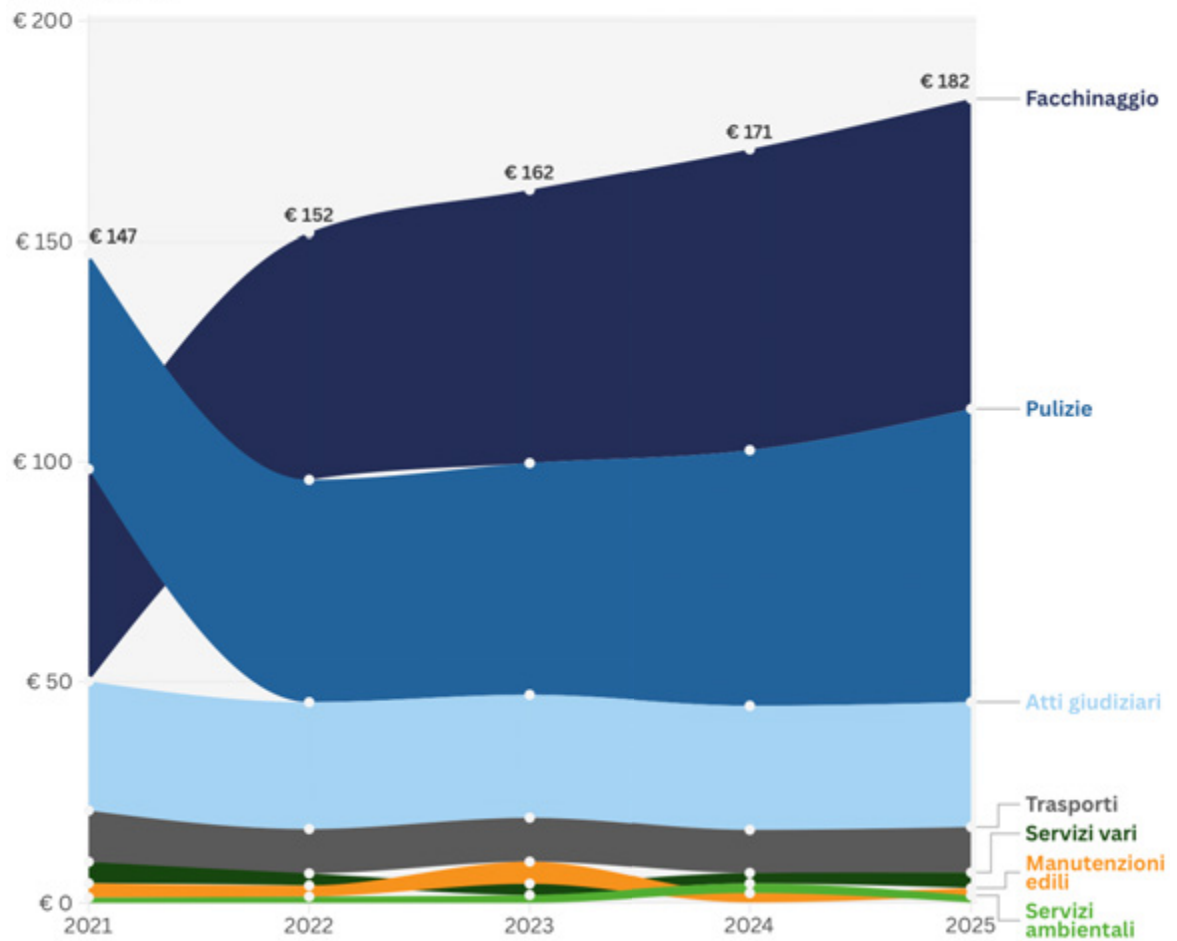
I Clienti Privati hanno invece registrato una sostanziale stagnazione tra il 2021 e il 2024, con una lieve flessione da 82,1 a 78,9 M€, seguita da una ripresa nel 2025 a 84,3 M€ che riporta il segmento sopra i valori di inizio periodo. La crescita complessiva del Consorzio è quindi stata trainata quasi interamente dal pubblico.

Vale la pena segnalare che questa composizione del portafoglio ha implicazioni dirette sui temi di sostenibilità trattati in questa relazione: la quota pubblica è quella più esposta all'introduzione di criteri ESG obbligatori nei capitolati e alle penali per inadempimento, rendendo la rendicontazione di sostenibilità un elemento sempre più rilevante per la tenuta del portafoglio commesse.

RICAVI DI SETTORE						
in Milioni di €	2025	%	2024	%	2023	%
Facchinaggio	70,36	38,57%	68,28	39,95%	61,88	38,29%
Pulizie	66,55	36,49%	58,01	33,94%	52,63	32,57%
Trasporti	10,30	5,65%	9,78	5,72%	9,98	6,18%
Manutenzioni edili	1,69	0,93%	2,15	1,26%	5,02	3,11%
Servizi ambientali	1,60	0,88%	2,17	1,27%	1,79	1,11%
Atti giudiziari	28,36	15,55%	28,15	16,47%	27,73	17,16%
Servizi vari	3,54	1,94%	2,39	1,40%	2,56	1,58%
TOTALE	182,40		170,93		161,59	

Atti giudiziari Facchinaggio Manutenzioni edili Pulizie Servizi ambientali Servizi vari Trasporti

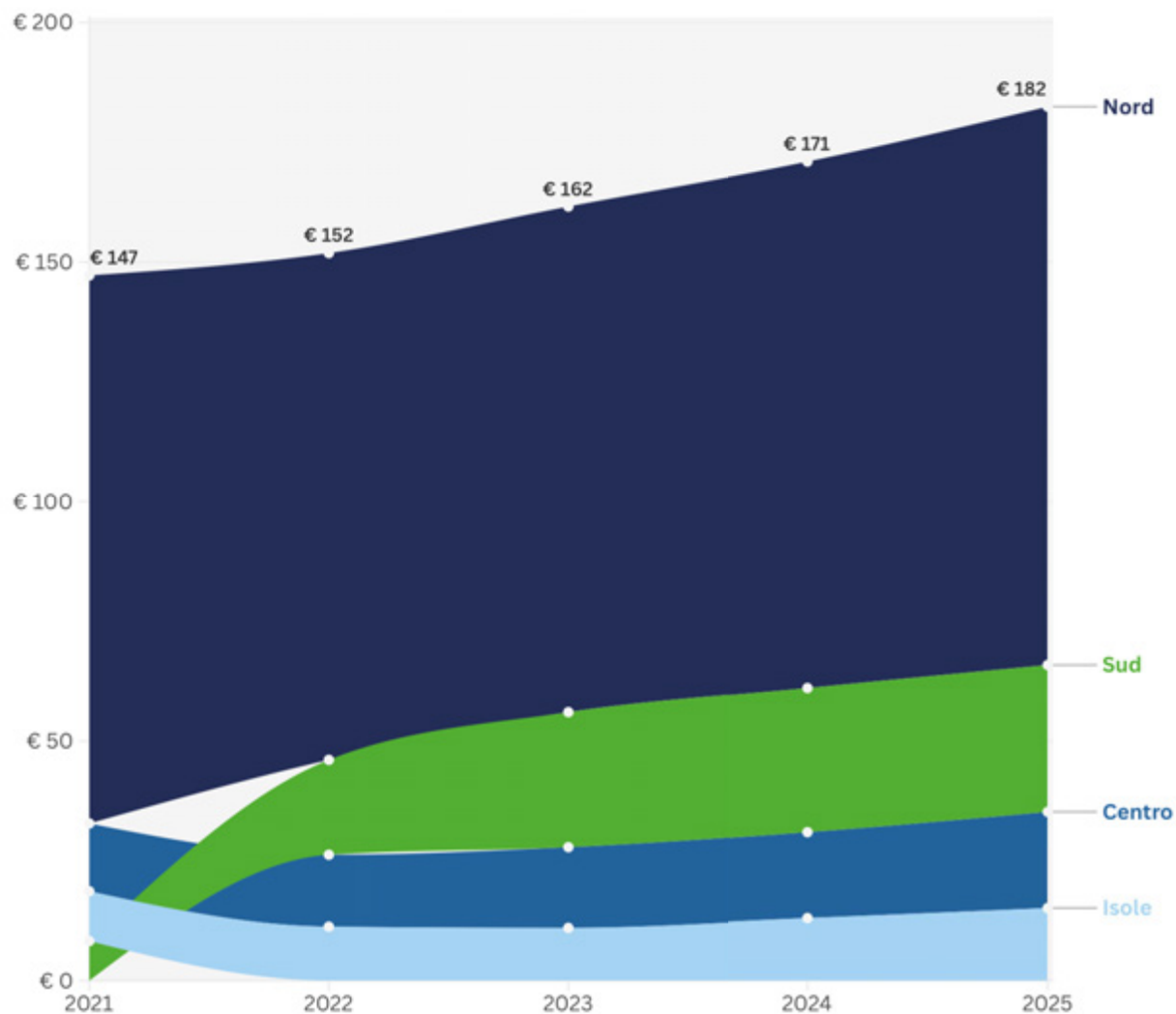
Fatturato Mil €



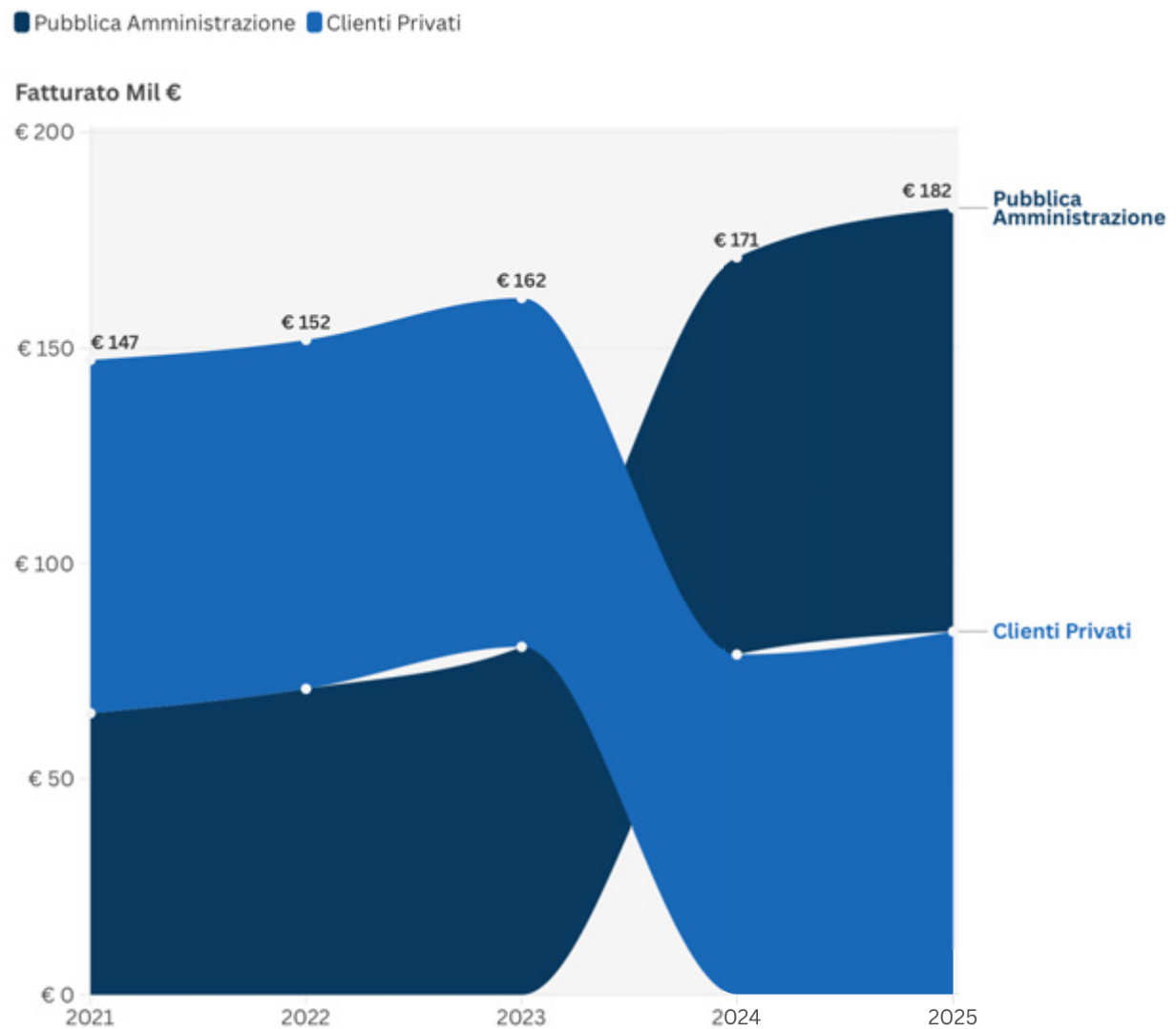
RICAVI PER AREA						
in Milioni di €		2025			2024	
	Associati	Ricavo	in %	Associati	Ricavo	in %
Nord	51	116,44	64%	57	109,78	64%
Centro	21	20,35	11%	13	18,19	11%
Sud	9	30,67	17%	10	30,11	18%
Isole	9	14,94	8%	9	12,85	8%
TOTALE	90	182,4		89	170,93	

■ Nord ■ Centro ■ Sud ■ Isole

Fatturato Mil €



RICAVI PER TIPO CLIENTE				
in Milioni di €	2025		2024	
Enti Pubblici	98,11	54%	91,99	54%
Clienti Privati	84,29	46%	78,94	46%
TOTALE	182,40		170,93	



Settori particolari

Il Consorzio non è attivo e, di conseguenza non ha ricavi, in settori particolari, quali:

- armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche armi biologiche);
- coltivazione e produzione di tabacco;
- attività relative ai combustibili fossili (carbone, petrolio e gas) come definiti all'articolo 2, punto (62), del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo;
- produzione di prodotti chimici, pesticidi e altri prodotti agrochimici.

CICLAT è esclusa da eventuali parametri di riferimento dell'UE allineati all'accordo di Parigi.

Previsioni future

Nel corso del 2026 si prevedono attività in continuità con gli esercizi precedenti ma si affronteranno anche le nuove sfide che il contesto geopolitico internazionale e le innovazioni tecnologiche stanno portando.

In particolare, l'attenzione del Consorzio, oltre al consolidamento delle attività "storiche", si concentrerà sulla implementazione della intelligenza artificiale all'interno delle proprie procedure ordinarie ed anche, di concerto con le consorziate, nella progettazione e attuazione di servizi che saranno sempre più mirati a prevenire necessità ed esigenze della committenza e a garantire possibilità di monitoraggio e controllo in tempo reale per rispondere ad emergenze e anomalie di ogni tipologia, sia nel mondo dei soft services ma anche in quello degli hard services.

A tal proposito CICLAT sta ampliando la compagine consortile con l'inserimento di aziende con struttura e dimensione importanti, in particolare per i servizi del comparto manutentivo e, in questa logica, anche l'organizzazione del Consorzio dovrà tenere conto delle continue nuove esigenze avvalendosi di figure con professionalità adeguate.

Si è pertanto provveduto ad un primo potenziamento delle strutture commerciali e di back office e a un maggiore coinvolgimento delle Associate e dei subappaltatori al fine di garantire ai Committenti un servizio sempre più puntuale ed efficace.

Sul fronte dello sviluppo dell'attività verso l'estero, il progetto "Polonia", superati i problemi prettamente burocratici che si sono dovuti affrontare, dovrebbe ultimare il lungo percorso di ottenimento delle diverse autorizzazioni nel corso dell'esercizio, per procedere alla realizzazione del comparto impiantistico previsto nel corso del 2027.

Pur essendo gestita tramite la partecipata CIS, la complessità e le dimensioni dell'iniziativa comportano la necessità di mantenere un controllo costante da parte del Consorzio e un aggiornamento puntuale e frequente agli organi di amministrazione e controllo.

Restando sul tema della internazionalizzazione, dopo un lungo e attento periodo di ricognizione, di analisi del mercato e ricerca dei potenziali partner, si sono concretizzate anche prospettive per il mercato del Facility Management in Egitto, per cui, sempre tramite la partecipata CIS, è stata costituita una SPV con due consorziate storiche di riferimento per affrontare, tramite una collaborazione con un partner locale, il mercato delle gare pubbliche di FM in quel paese.

Nonostante le difficoltà, anche il mercato dei clienti privati resta oggetto delle prospettive di consolidamento e di sviluppo del consorzio.

Il 2026 (e anche il 2027) saranno momenti di evoluzione di diverse norme e certificazioni ed il Consorzio sta già adeguando il proprio sistema di gestione integrato, anche in anticipo rispetto ai requisiti cogenti che le nuove norme imporranno, in modo da gestire tutti i processi con la garanzia della loro efficacia, per offrire alle consorziate adeguati strumenti di gestione e monitoraggio delle attività.

Obiettivo primario rimane la costruzione di un più stretto rapporto con le associate e, di conseguenza, il Consorzio sarà di ulteriore supporto nelle attività di controllo e verifica sia della parte documentale che di quella operativa attraverso audit sistematici.

Un'ultima raccomandazione, alla luce della evoluzione normativa e del rispetto dei principi e dei valori etici del consorzio, è mirata all'applicazione del D.lgs. 231/01 con l'adozione di un Modello Organizzativo adeguato e la nomina di un Organismo di Vigilanza che dovranno diventare patrimonio di tutte le nostre Associate.

Analisi di materialità

Criteri e processo di valutazione della doppia materialità

Definizione

Nel quadro della *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* e in coerenza con gli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, CICLAT ha sviluppato un processo rigoroso e strutturato per la valutazione della doppia materialità, quale fondamento della rendicontazione di sostenibilità.

La doppia materialità riflette la duplice prospettiva da considerare nella definizione dei temi rilevanti (materiali) ai fini del report:

- **Materialità di impatto (inside-out):** considera come le attività dell'impresa influiscono – positivamente o negativamente, effettivamente o potenzialmente – su persone, ambiente e società, lungo tutta la catena del valore.
- **Materialità finanziaria (outside-in):** valuta in che misura i fattori ESG possono influenzare – oggi o in futuro – la performance finanziaria, la resilienza, la posizione economica e la capacità di generare valore nel medio-lungo termine.

Fasi del Processo di Valutazione

1

Identificazione dei temi potenziali

È stato avviato il processo con un'analisi di contesto articolata, che ha incluso:

- La revisione della strategia aziendale e delle attività operative nei vari settori.
- Il confronto con gli standard ESRS.
- La consultazione di benchmark di sostenibilità di settore, quadri internazionali (GRI, TCFD, SDGs, OECD Guidelines), normativa vigente e rischi ESG emergenti.

Ciò ha portato alla definizione dell'elenco degli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** potenzialmente materiali.

Per ogni IRO, l'elenco riporta:

- Il riferimento ai temi e sotto-temi di sostenibilità come definiti dagli ESRS;
- La descrizione dell'IRO;
- La posizione nella catena del valore in cui l'IRO si verifica (durante le attività aziendali e/o quelle delle Consorziato);
- L'orizzonte temporale nel quale l'IRO può o potrà verificarsi (breve, medio e lungo termine);
- L'individuazione dell'IRO come impatto, rischio, opportunità.

2

Valutazione della materialità: criteri applicati

Per ogni IRO identificato sono stati applicati criteri qualitativi e quantitativi, differenziati per ciascuna dimensione della materialità:

Per la materialità di impatto, la valutazione si ottiene dal prodotto:

GRAVITÀ x PROBABILITÀ

Dove la “Gravità” è la combinazione dei seguenti parametri:

- Scala - danno o beneficio degli impatti;
- Portata – diffusione degli impatti;
- Irrimediabilità – quanto è possibile porre rimedio all’impatto

Per la materialità finanziaria, la valutazione si ottiene dal prodotto:

IMPATTO FINANZIARIO x PROBABILITÀ

L’impatto finanziario di un rischio/opportunità valuta l’entità dell’effetto negativo/positivo

3

Validazione e approvazione

I risultati della valutazione sono discussi all’interno di un Comitato Sostenibilità, che individua le priorità di intervento.

La mappa degli IRO e le priorità emerse sono validate dalla Direzione Generale e approvate dal Consiglio di Amministrazione, per garantire il pieno allineamento alla strategia aziendale.

4

Output e integrazione nella strategia ESG

Gli IRO classificati come “materiali medio – alti” ai sensi della CSRD sono oggetto di rendicontazione completa secondo gli ESRS pertinenti. Essi rappresentano le priorità strategiche su cui si concentrano:

- Gli obiettivi di sostenibilità
- Gli indicatori chiave di performance (KPI)
- Le politiche di gestione e mitigazione
- Le informazioni rendicontate nel presente report.

5

Revisione e aggiornamento

Il processo di valutazione della doppia materialità viene riesaminato annualmente, oppure in caso di eventi significativi (es. cambiamenti normativi, evoluzioni strategiche, crisi ESG).

Questo garantisce un’aderenza dinamica e coerente alle aspettative degli stakeholder e alla realtà operativa CICLAT.



Temi materiali per CICLAT





La sintesi dei risultati dell'analisi di materialità, condotta secondo i criteri illustrati nel paragrafo precedente, è riportata nella seguente tabella.



L'elaborazione completa è stata effettuata su documenti aziendali interni

Sono stati riportati solamente i temi con un minimo di rilevanza.

Per rigore formale, gli IRO sono rapportati agli standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ma la tabella può essere letta sia in ottica ESG generale che in funzione dello stakeholder engagement.

	Standard	Tema	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	IRO	Materialità impatto	Impatto finanziario
	ESRS E1	Cambiamenti climatici	Emissione di gas serra dovuta ai trasporti e alle attività delle Consorziato	attività delle Consorziato	breve	Impatto ↓	Media	Medio
	ESRS E2	Inquinamento	Emissione dovuta ai trasporti e alle attività delle Consorziato	attività delle Consorziato	breve	Impatto ↓	Bassa	Basso
	ESRS E3	Acque e risorse marine	Utilizzo di acqua nei processi produttivi	attività delle Consorziato	breve	Impatto ↓	Bassa	Basso
	ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Impatto sulla perdita di biodiversità	attività delle Consorziato	breve	Impatto ↓	Bassa	Basso
	ESRS E5	Economia circolare	Produzione di rifiuti dalle normali operazioni	attività delle Consorziato	medio /lungo	Impatto ↓	Bassa	Basso
	ESRS E5	Economia circolare	Gestione rifiuti non corretta nelle commesse ambientali	attività delle Consorziato	breve	Rischio ⚠	Media	Medio
	ESRS E5	Economia circolare	Incidente ambientali con dispersione di rifiuti	attività delle Consorziato	breve	Rischio ⚠	Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Perdita di risorse qualificate per scarsa attrattiva aziendale	operazioni proprie	breve	Rischio ⚠	Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Disparità di trattamento e di	operazioni proprie	breve	Rischio ⚠	Media	Medio

Standard	Tema	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	IRO	Materialità impatto	Impatto finanziario	
			opportunità per tutti					
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Difficoltà nel reclutamento di risorse qualificate	operazioni proprie	breve	Rischio ⚠	Media	Medio
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Incidenti e/o infortuni sul lavoro	attività delle Consorziato	breve	Rischio ⚠	Media	Medio
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Disparità di trattamento e di opportunità per tutti	attività delle Consorziato	breve	Rischio ⚠	Media	Medio
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti umani come discriminazioni, lavoro forzato, lavoro infantile	attività delle Consorziato	breve	Rischio ⚠	Media	Medio
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti dei lavoratori e dei contratti di lavoro	attività delle Consorziato	breve	Rischio ⚠	Media	Medio
	ESRS S3	Comunità interessate	Sviluppo di occupazione e servizi alla comunità	operazioni proprie	medio /lungo	Opportunità ☆	Media	Medio
	ESRS S3	Comunità interessate	Sviluppo di occupazione e servizi alla comunità	attività delle Consorziato	medio /lungo	Opportunità ☆	Media	Medio
	ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	Miglioramento dei rapporti commerciali e comunicativi con i maggiori committenti	operazioni proprie	breve	Opportunità ☆	Media	Medio
	ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	Miglioramento della qualità e affidabilità dei servizi	attività delle Consorziato	breve	Opportunità ☆	Media	Medio
	ESRS G1	Condotta delle imprese	Diffusione della cultura d'impresa attraverso formazione e comunicazione	operazioni proprie	breve	Opportunità ☆	Media	Medio

Standard	Tema	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	IRO	Materialità impatto	Impatto finanziario
ESRS G1	Condotta delle imprese	Casi di corruzione attiva e passiva	operazioni proprie	medio /lungo	Rischio 	Media	Medio
ESRS G1	Condotta delle imprese	Casi di corruzione attiva e passiva	attività delle Consorziate	medio /lungo	Rischio 	Media	Medio

In un contesto caratterizzato da livelli di materialità al massimo “medi”, si può notare come gli IRO più rilevanti abbiano possibilità di accadimento nelle attività delle aziende consorziate dove, di fatto, avvengono le attività operative.

Tematiche importanti come quelle ambientali sono poco rilevanti per le operazioni proprie, in considerazione delle dimensioni dell’organizzazione e dei processi attuati che si riferiscono prettamente ad attività di ufficio.

CICLAT e consorziate operano generalmente nel settore dei servizi alle imprese (facchinaggio, pulizie, ecc.), per questo temi di sostenibilità come “Acque e risorse marine” e “Biodiversità ed ecosistemi” sono spesso non rilevanti. Nella valutazione della doppia materialità sono stati, comunque, considerati per completezza di analisi.

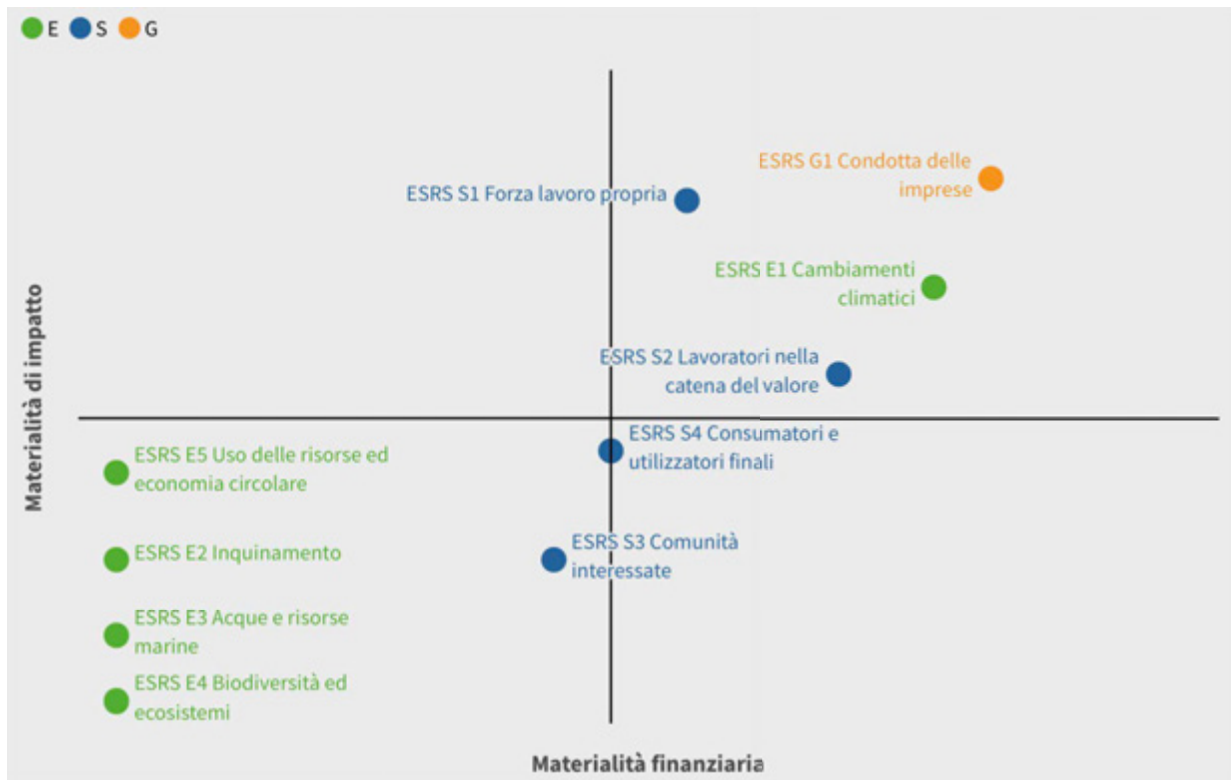
CICLAT si trova a operare in un mercato complesso composto da entità pubbliche e grandi committenti privati, per questo sono di grande interesse le tematiche connesse alla Governance come la prevenzione della corruzione e la condotta etica d’impresa, anche se ritenute non eccessivamente impattanti.

L’analisi di doppia materialità è stata condotta sugli IRO significativi per CICLAT e la sua catena del valore, questo ha portato a individuare i temi di sostenibilità più rilevanti sia in termini di materialità di impatto che di impatto finanziario.

Pur focalizzando gli sforzi e gli impegni aziendali sugli obiettivi specifici per la gestione degli IRO, una rappresentazione sintetica della doppia materialità rapportata agli standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS) può essere utile ai fini comunicativi e divulgativi.

Dal diagramma della seguente pagina si nota come i temi maggiormente rilevanti siano quelli relativi a gestione e controllo di:

- Governance (Condotta delle imprese);
- Dipendenti (Forza lavoro propria);
- Ambiente (Cambiamento climatico);
- Consorziate (Forza lavoro nella catena del valore).



Effetti finanziari dei temi di sostenibilità

Le attività connesse alla sostenibilità generano per CICLAT costi operativi ricorrenti, classificati come spese di esercizio (OpEx) e rilevati a conto economico nell’esercizio di competenza. Non sono presenti investimenti in immobilizzazioni (CapEx) specificamente dedicati alla sostenibilità: la struttura organizzativa del Consorzio, che non gestisce direttamente asset operativi, non richiede investimenti infrastrutturali in questo ambito.

Spese operative di sostenibilità

Le spese sostenute nel 2025 afferiscono alle seguenti categorie, tutte ricondotte alla voce “Altri costi per servizi” del conto economico, che nell’esercizio ammonta complessivamente a 6,1 milioni di euro e comprende le spese generali e professionali del Consorzio.

Categoria di spesa	Contenuto	Classificazione ESRS
Consulenze	Supporto specialistico per la redazione della relazione sulla sostenibilità, l’inventario GHG, la valutazione del rischio climatico e l’aggiornamento delle politiche aziendali.	OpEx

Categoria di spesa	Contenuto	Classificazione ESRS
Certificazioni	Mantenimento e rinnovo delle certificazioni in essere e dei relativi sistemi di gestione.	OpEx
Verifiche	Attività di verifica e assurance da parte di organismi terzi indipendenti sui sistemi di gestione che concorrono alla strategia di sostenibilità aziendale.	OpEx
Personale interno dedicato	Quota parte del costo del personale attribuibile alle attività di sostenibilità (raccolta dati, gestione sistemi, coordinamento con le consorziate, predisposizione della documentazione).	OpEx
Audit alle consorziate	Attività di audit ESG e di verifica dei requisiti di sostenibilità presso le società consorziate, inclusa la valutazione dei sistemi di gestione e dei dati ambientali e sociali.	OpEx

Natura e prospettiva degli oneri

Queste spese non rappresentano un costo straordinario bensì una componente strutturale e crescente della gestione ordinaria del Consorzio. La progressiva estensione delle necessità di rendicontazione, l'ampliamento del perimetro di verifica alle consorziate e il rafforzamento dei sistemi di raccolta dati lungo la filiera determineranno un graduale incremento di queste voci nei prossimi esercizi.

In una prospettiva di medio termine, parte di questi costi è destinata a trasformarsi in valore: la disponibilità di dati ESG verificati e di una rendicontazione conforme agli standard internazionali costituisce un requisito di accesso alle gare pubbliche con criteri ambientali e alle forme di finanziamento ESG-linked, il cui peso nel portafoglio commesse del Consorzio è atteso in crescita. Il costo della sostenibilità va pertanto letto anche come investimento nella competitività futura.

I valori puntuali delle singole voci non sono oggetto di separata evidenziazione nel presente esercizio, in quanto non ancora rilevati con la granularità necessaria a una rendicontazione analitica per categoria. L'obiettivo per l'esercizio 2026 è l'introduzione di un centro di costo dedicato che consenta il monitoraggio e la comunicazione disaggregata di queste spese.

Stakeholder

Politica di engagement

Premessa

CICLAT riconosce l'importanza strategica del coinvolgimento attivo e trasparente dei propri stakeholder per il raggiungimento degli obiettivi economici, ambientali e sociali. Vengono qui definiti i principi, gli obiettivi e le modalità operative dell'engagement con le parti interessate.

Obiettivi

- Promuovere un dialogo strutturato e continuativo con gli stakeholder rilevanti.
- Migliorare la comprensione reciproca e la fiducia tra il Consorzio e i suoi stakeholder.
- Raccogliere feedback utili al miglioramento continuo delle attività, dei servizi e delle performance di sostenibilità.
- Identificare e gestire i rischi e le opportunità connessi alle relazioni con le parti interessate.
- Garantire coerenza con i principi ESG (ambientali, sociali e di governance) e con la Direttiva CSRD in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Definizione di Stakeholder

Per stakeholder si intendono tutte le persone, organizzazioni o gruppi che influenzano o sono influenzati dalle attività del Consorzio. Gli stakeholder che CICLAT ha individuato come rilevanti per le proprie attività e interessi sono:

- Aziende consorziate;
- Dipendenti e collaboratori;
- Clienti pubblici e privati;
- Fornitori e subappaltatori;
- Enti pubblici e autorità locali;
- Comunità locali;
- Istituti finanziari e investitori.

Principi di Engagement

L'engagement con gli stakeholder si basa sui seguenti principi:

- **Inclusività:** coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti in modo equo e non discriminatorio.
- **Materialità:** concentrarsi sui temi di maggiore rilevanza per gli stakeholder e per il Consorzio.
- **Trasparenza:** comunicare in modo chiaro, tempestivo e accessibile.
- **Responsabilità:** rendere conto degli impatti, delle decisioni e dei risultati.
- **Continuità:** sviluppare relazioni durature e costanti nel tempo.

Modalità di Coinvolgimento

Il Consorzio adotta diverse modalità di coinvolgimento degli stakeholder, a seconda della categoria, del livello di interesse e di influenza:

- **Comunicazione unidirezionale:** newsletter, report di sostenibilità, sito web, comunicati stampa.

- Consultazione: sondaggi, interviste, raccolta feedback.
- Partenariato: progetti condivisi, accordi di collaborazione, iniziative di co-innovazione.

Processo di Engagement

1. Mappatura degli stakeholder: identificazione e classificazione in base a rilevanza e influenza.
2. Analisi di materialità: valutazione congiunta delle tematiche prioritarie.
3. Pianificazione del coinvolgimento: definizione delle modalità, degli strumenti e delle tempistiche.
4. Attuazione e dialogo: esecuzione delle attività di engagement.
5. Monitoraggio e reporting: raccolta dei risultati, valutazione dell'efficacia e integrazione nei processi decisionali.

Responsabilità




La responsabilità dell'implementazione della politica di stakeholder engagement è affidata alla Direzione del Consorzio, con il supporto del Comitato Sostenibilità.

Le aziende consorziate sono incoraggiate a promuovere a loro volta pratiche coerenti con la presente politica.

Mappatura

La Direzione CICLAT ha individuato la mappa degli stakeholder rilevanti.

Con il supporto di esperti del settore e attraverso consultazione diretta, sono stati individuati i ruoli e le esigenze dei vari stakeholder. La valutazione delle influenze reciproche con il Consorzio completa la mappa degli stakeholder.

	Categoria di Stakeholder	Ruolo/Interesse nel contesto ESG	Influenza su CICLAT	Impatto di CICLAT su Stakeholder
	Aziende consorziate	Parte della catena del valore: devono rispettare standard ambientali, sociali e di sicurezza. Richiedono correttezza e comportamenti etici nell'acquisizione di lavori.	Alta	Alto
	Dipendenti e collaboratori	Salute e sicurezza sul lavoro, condizioni contrattuali, pari opportunità, crescita professionale.	Alta	Alto
	Clienti pubblici e privati	Interesse a servizi sostenibili, efficienti e conformi alle normative ambientali e sociali. Richiedono criteri ESG nei bandi di gara e monitorano il rispetto dei requisiti di sostenibilità.	Medio/Alto	Medio/Alto




	Categoria di Stakeholder	Ruolo/Interesse nel contesto ESG	Influenza su CICLAT	Impatto di CICLAT su Stakeholder
	Fornitori e subappaltatori	Devono rispettare standard ambientali, sociali e di sicurezza. Richiedono correttezza e comportamenti etici, pagamenti regolari e rispetto dei contratti.	Medio	Medio/Alto
	Enti pubblici e autorità locali	Controllo su conformità a normative ambientali, del lavoro e della mobilità sostenibile. Richiedono correttezza e comportamenti etici nella conduzione degli affari.	Alto	Medio
	Comunità locali	Impatti ambientali (emissioni, traffico), occupazionali e sociali sul territorio.	Medio	Alto
	Istituti finanziari e investitori	Interesse a rischio ESG e prestazioni sostenibili nel lungo termine.	Alto	Medio




Modalità di coinvolgimento




Il coinvolgimento (Engagement) degli Stakeholder utilizza metodi diversi a seconda delle esigenze e aspettative, si possono considerare canali:




- **In uscita** dove il Consorzio invia informazioni
- **In entrata** dove riceve informazioni





Nelle seguenti tabelle vengono sintetizzati i canali attualmente presenti nell'attività di Stakeholder Engagement di CICLAT.


 Società Consorziate	
 In uscita	 In entrata
Regolamento consortile	Segnalazioni
Statuto societario	Risultati delle survey
Codice etico	Feedback sugli esiti degli audit
Bilancio d'esercizio	Programmi di miglioramento
Bilancio di sostenibilità	Qualifica ESG
Relazione alla Assemblea dei soci	Questionario informativo annuale
Newsletter di sostenibilità	

 Dipendenti	
 In uscita	 In entrata
Regolamento interno	Segnalazioni
Codice etico	Risultati delle survey
Bilancio di sostenibilità	Interviste annuali
Informazione e formazione	Exit Interview
Newsletter di sostenibilità	

 Clienti	
 In uscita	 In entrata
Sito internet	Segnalazioni e reclami
Comunicazione istituzionale	Richieste di informazioni
Comunicati stampa	Indagini di customer satisfaction

 Fornitori	
 In uscita	 In entrata
Sito internet	Segnalazioni
Codice etico	Richieste di informazioni
Comunicazione istituzionale	Qualifiche ESG
Richieste d'offerta e ordini di acquisto	Adesione alle policy del Consorzio




  Pubblica Amministrazione e Comunità	
 In uscita	 In entrata
Sito internet	Segnalazioni
Comunicazione istituzionale	Richieste di informazioni
Comunicati stampa	

 Creditori	
 In uscita	 In entrata
Bilancio d'esercizio	Segnalazioni
Bilancio di sostenibilità	Richieste di informazioni

Risultati dell'engagement

L'attività di engagement ha sondato la percezione degli Stakeholder su tematiche ESG ritenute pertinenti anche se non perfettamente allineate con lo standard ESRS.

Gli aspetti trattati sono stati:

E		Cambiamento climatico Risorse naturali
S		Salute e sicurezza Diritti umani Parità di genere
G		Condotta etica

Il cambiamento climatico è una preoccupazione comune a tutti gli stakeholder.

Anche se le attività di CICLAT hanno un impatto basso su questa tematica, l'attenzione rimane alta per la sensibilità e le richieste dei grandi committenti.

Altra tematica considerata trasversalmente importante è la salute e sicurezza del lavoro.

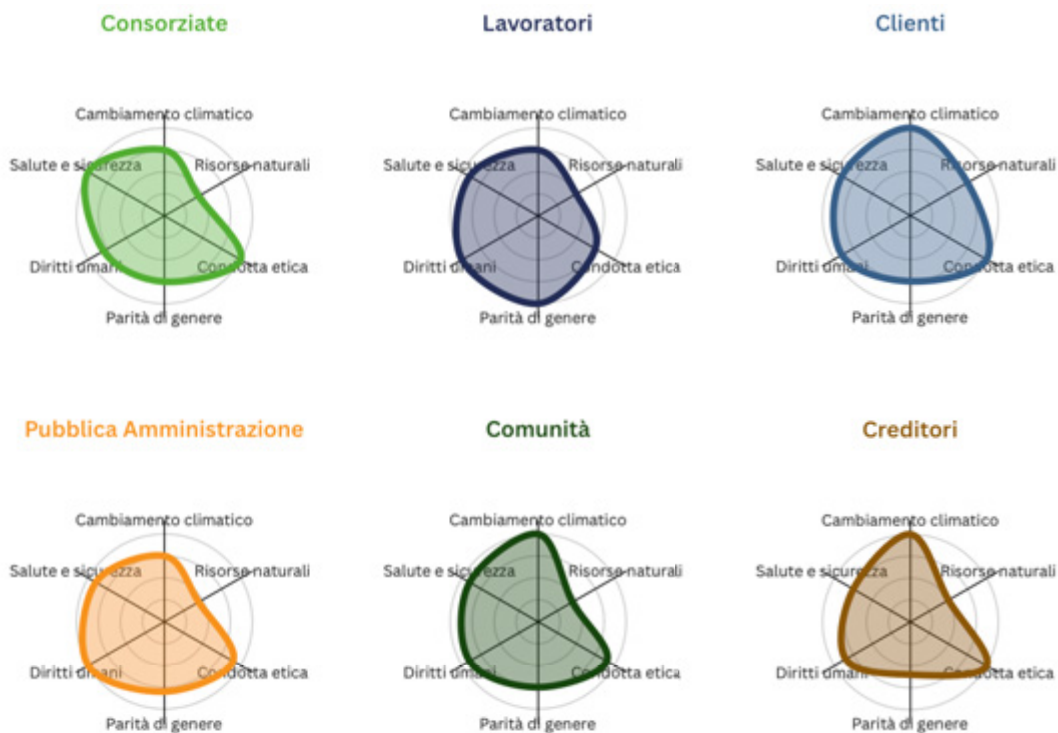
Su questi argomenti CICLAT mantiene un forte presidio interno con la certificazione e l'asseveramento del proprio sistema di gestione a norma ISO 45001.

Verso le Consorziato, viene attuata una strategia di auditing continuo dei processi aziendali al fine di verificare l'attuazione di best practice e comportamenti conformi alle norme e leggi applicabili, con particolare riferimento al D.lgs. 81/08. Da sempre CICLAT ha adottato una politica di moral suasion verso le aziende consorziate al fine di promuovere la certificazione ISO 45001 e l'adozione di Modelli Organizzativi ex D.lgs. 231/01.

Infine, la condotta etica degli affari, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto della corruzione, rappresenta un tema a cui tutti gli stakeholder sono molto sensibili.

Anche in questo caso CICLAT ha adottato presidi importanti come la certificazione ISO 37001 del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e l'adozione del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 con la nomina di un Organismo di Vigilanza che opera le opportune verifiche.

Il risultato è sintetizzato nel seguente grafico.



Obiettivi

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di sostenibilità di CICLAT, per questo sono stati fissati i seguenti obiettivi.

Migliorare la trasparenza e la fiducia

- Comunicare in modo chiaro, tempestivo e accessibile i progressi e le sfide in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).
- Promuovere una cultura aziendale aperta al feedback e alla collaborazione.

Allineare gli obiettivi strategici con le aspettative esterne

- Raccogliere input sui temi di sostenibilità più rilevanti per ciascun gruppo di stakeholder.
- Individuare rischi e opportunità emergenti attraverso meccanismi di ascolto attivo (survey, interviste, focus group).

Favorire la co-creazione di soluzioni sostenibili

- Coinvolgere partner strategici e comunità locali in progetti pilota per l'efficiamento delle risorse e la riduzione dell'impatto ambientale.
- Sviluppare servizi che rispondano alle esigenze sociali e ambientali identificate dagli stakeholder.

Report ambientale

Sistema per la gestione ambientale

CICLAT, attraverso il proprio impegno e la propria organizzazione, intende apportare un beneficio alla collettività assicurando servizi orientati alla massima tutela dell'ambiente e al minor impatto.

Per ottemperare alla politica aziendale orientata allo sviluppo sostenibile, la Direzione CICLAT ha da tempo attuato un sistema di gestione per l'ambiente certificato ISO 14001 e, dall'ottobre del 2019, ha ottenuto la registrazione EMAS per il sistema di Ecogestione ed Ecoaudit, secondo gli standard del Regolamento (UE) 2018/2026.

Nell'ambito di questo sistema, il Consorzio pubblica la propria Dichiarazione Ambientale.

In questo documento si vuole comunicare agli Stakeholder, in maniera trasparente ed esaustiva, le prestazioni ambientali, i programmi di miglioramento attuati, i risultati conseguiti e gli obiettivi prefissati.

La registrazione EMAS, oltre ad aumentare la soglia di attenzione verso le prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento, rafforza il rapporto con le Istituzioni e con tutti gli interlocutori.

Sono stati identificati gli aspetti ambientali connessi alla missione sociale analizzando le attività, i processi e i servizi erogati.

Gli aspetti ambientali presenti nei processi di CICLAT sono:

- Cambiamento climatico;
- consumi idrici;
- produzione di rifiuti;
- consumo energetico;
- consumo di combustibili (gas, gasolio, benzina);
- consumi di materiale da ufficio.

Considerando questi temi, è stata condotta l'analisi di doppia materialità che ha evidenziato come le operazioni proprie di CICLAT producano impatti, rischi e opportunità (IRO) poco rilevanti.

Considerando l'intera catena del valore, si evince che le attività operative svolte dalle Consorziatoe possono avere rilevanza maggiore.

Cambiamento climatico

Rischi e scenari climatici

Il cambiamento climatico espone CICLAT a due categorie di rischio che agiscono in direzioni opposte e che sono state analizzate in modo integrato:

1. i rischi fisici, legati agli effetti concreti del riscaldamento globale;
2. i rischi di transizione, derivanti dalle politiche e dalle normative adottate per contrastarli.

Ridurre i secondi significa accelerare la transizione, il che amplifica i primi nel breve periodo; non agire sui secondi significa invece esporsi a rischi fisici crescenti nel medio-lungo termine. Non esiste una soluzione a rischio zero.

Scenario di riferimento

La valutazione è stata condotta con riferimento allo scenario climatico denominato “*Delayed Transition*”², identificato come il percorso più probabile nel contesto normativo europeo attuale.

In questo scenario le politiche climatiche rimangono moderate fino al 2030, per poi intensificarsi bruscamente: l'ETS2 (Emission Trading System) sulle flotte entra in vigore nel 2027 con prezzi della CO₂ attesi tra 100 e 180 €/t nel 2040, le zone a traffico limitato a emissione zero diventano operative nelle principali città italiane e i requisiti CSRD richiedono dati GHG verificati lungo tutta la catena del valore.

Le imprese che non avranno investito nel periodo 2024-2029 si troveranno a adeguarsi in una finestra temporale molto stretta e a costi più elevati.

Rischi rilevanti per CICLAT

CICLAT è una centrale di committenza: le sue emissioni dirette sono contenute, ma la sua esposizione al rischio climatico è alta perché dipende dalla capacità delle consorziate di adeguarsi alla transizione. I rischi si trasmettono al Consorzio attraverso tre canali: l'impossibilità delle consorziate di eseguire le commesse assegnate, la perdita di competitività nelle gare pubbliche per carenza di requisiti ESG, e le necessità di rendicontazione CSRD che richiedono dati oggi non disponibili.

² Questi scenari standardizzati, utili per la valutazione dei rischi finanziari connessi al cambiamento climatico, sono sviluppati dal Network for Greening the Financial System (NGFS) che è un consorzio di oltre 130 banche centrali e supervisor finanziari, tra cui Banca d'Italia e BCE.

Livello	Rischio	Canale di trasmissione a CICLAT
Molto alto	Stress termico degli operatori outdoor delle consorziate (fino a 60 giorni/anno oltre 35°C al Sud entro 2040)	Riduzione produttività, rischio penali per inadempimento contratti
Molto alto	Requisiti ESG e CSRD nelle gare pubbliche (54% del fatturato da convenzioni PA)	Rischio esclusione dalle gare in assenza di rendicontazione Scope 3
Alto	Pericolo di corruzione negli appalti emergenziali irregolari post calamità, affidamenti diretti senza gara	Ribasso eccessivo, mancato rispetto CCNL in fase di urgenza
Alto	ETS2 su flotte logistica e trasporti (~78 M€ di fatturato esposto)	Aumento costi delle consorziate con ricaduta sui margini del Consorzio
Alto	Calamità ed eventi estremi (+20-25% di intensità) sugli hub logistici delle consorziate	Interruzione dei servizi, penali per inadempimento
Alto	Stress idrico strutturale nel Centro-Sud (-20-30% disponibilità idrica estiva)	Impatto diretto sulle consorziate del settore pulizie e servizi ambientali

La valutazione completa, che include la matrice di tutti i rischi identificati con probabilità e impatto ponderati per scenario, è contenuta nel documento “Valutazione del rischio climatico 2026”, redatto in conformità ai framework e standard più diffusi.

Obiettivi

Obiettivo primario di CICLAT è di coinvolgere le Consorziate nella valutazione del rischio climatico, per questo sono previste iniziative di sensibilizzazione come: mettere a disposizione il documento “Valutazione del rischio climatico 2026” come strumento di pianificazione strategica e organizzare webinar tematici sui rischi climatici e sulla contabilizzazione delle emissioni climalteranti.

Emissioni di gas a effetto serra e consumi energetici

Per la prima volta CICLAT ha costruito un inventario completo delle proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG), riferito all'anno 2025 e redatto in conformità al GHG Protocol Corporate Standard. I dati raccolti costituiscono la baseline da cui misurare i progressi futuri e da cui definire obiettivi di riduzione credibili.

Struttura dell'inventario

Le emissioni sono classificate in tre ambiti.

- Lo Scope 1 raccoglie le emissioni che CICLAT genera direttamente, in questo caso esclusivamente la combustione del carburante delle auto aziendali.
- Lo Scope 2 riguarda l'energia elettrica acquistata per la sede, il cui impatto in termini di CO₂ dipende dal mix di fonti con cui l'energia viene acquistata e prodotta in Italia.
- Lo Scope 3, il più rilevante, comprende tutte le emissioni indirette lungo la catena del valore: dai fornitori di beni e servizi ai viaggi di lavoro dei dipendenti, dal pendolarismo casa-ufficio fino alle emissioni attribuibili alle società in cui CICLAT detiene partecipazioni.

Risultati in sintesi

Le emissioni dirette di Scope 1 e Scope 2 sono contenute e compatibili con la natura di un ufficio di coordinamento con 25 dipendenti. Il dato più significativo è quello dello Scope 3, in particolare la Categoria 1, che stima le emissioni associate al fatturato delle consorziate: con 182 milioni di euro di prestazioni erogate nel 2025, la quota di emissioni attribuibili alla filiera rappresenta di gran lunga la voce dominante dell'inventario, nell'ordine di decine di migliaia di tonnellate di CO₂ equivalente.

Questo dato non sorprende: CICLAT è per natura un moltiplicatore di attività operative, e il suo impatto climatico reale si misura principalmente attraverso le scelte che orienta nella filiera.

Stima di primo livello

Le emissioni della filiera (Scope 3, Categoria 1) sono calcolate con un metodo di stima basato sulla spesa, in assenza di dati diretti comunicati dalle consorziate. Si tratta di un approccio riconosciuto dal GHG Protocol come punto di partenza legittimo quando i dati primari non sono ancora disponibili, ma che porta con sé un'incertezza strutturale significativa. L'obiettivo per i prossimi anni è sostituire progressivamente queste stime con dati reali raccolti direttamente dalle consorziate, costruendo un sistema di rendicontazione condiviso lungo tutta la filiera.

La nota metodologica completa, con le fonti dei fattori di emissione utilizzati e le assunzioni adottate, è riportata nel capitolo dedicato della presente relazione.

Le attività del Consorzio comportano emissioni di CO₂ derivanti in massima parte dall'utilizzo delle auto della flotta aziendale, dai consumi di energia elettrica e dagli spostamenti casa – lavoro dei dipendenti.

Inventario delle emissioni

Le emissioni totali di CICLAT nel 2025 sono riportate nella seguente tabella e ammontano a circa **41.325 tCO₂e**, un dato che nella sua composizione racconta la natura stessa del Consorzio più di qualsiasi altro indicatore.

Le emissioni dirette (Scope 1 e 2) sono 33,7 tCO₂e: auto aziendali e consumi elettrici della sede di Bologna per 25 persone. Si tratta di valori fisiologici per un ufficio di coordinamento, che confermano come CICLAT non sia un soggetto energivoro né un operatore con impatti ambientali diretti rilevanti.

La quasi totalità delle emissioni, il 99,9%, è nello Scope 3. All'interno di questo ambito, la Categoria 1 vale da sola 40.777 tCO₂e: è la stima delle emissioni associate al fatturato delle consorziate, calcolata con metodo spend-based applicando fattori di emissione settoriali EXIOBASE (vedere Nota metodologica) ai 182,4 milioni di euro di prestazioni erogate nel 2025.

Facchinaggio e pulizie, i due settori con il fatturato più elevato, contribuiscono insieme per oltre l'80% di questa voce. La Categoria 15 (partecipate) aggiunge 540 tCO₂e, dominata dalla quota in Antares. Le restanti categorie – viaggi, pendolarismo, rifiuti, acquisti – sono nell'insieme marginali e confermano il profilo leggero della struttura interna.

Un'avvertenza metodologica è necessaria. La Categoria 1 è una stima con un'incertezza strutturale di oltre ±30%, intrinseca al metodo spend-based. Il dato va letto come ordine di grandezza, non come misura precisa: il suo valore principale non è la cifra assoluta ma l'indicazione delle categorie di attività più significative su cui concentrare le azioni future di raccolta dati primari.

Ambito / Categoria	tCO ₂ e/anno	Note
SCOPE 1 – Emissioni dirette	19,011	Auto aziendali + gas refrigerante
SCOPE 2 – Energia acquistata (location-based)	14,736	Energia Elettrica sede
SCOPE 3 – Cat. 1 Attività delle consorziate	40.777,449	Spend-based, EXIOBASE
SCOPE 3 – Cat. 2 Beni capitali	4,083	Acquisti in proprietà
SCOPE 3 – Cat. 4 Trasporto upstream	0,002	Consegne materiale ufficio
SCOPE 3 – Cat. 5 Rifiuti operazioni	0,696	Carta + RAEE
SCOPE 3 – Cat. 6 Viaggi di lavoro	3,276	Aereo, treno, auto noleggio
SCOPE 3 – Cat. 7 Pendolarismo dipendenti	8,787	Da foglio Pendolarismo
SCOPE 3 – Cat. 8 Leasing upstream	0,000	Auto leasing + noleggio IT
SCOPE 3 – Cat. 15 Investimenti partecipate	539,753	Equity share approach
Totale emissioni Scope 1 + 2 + 3	41.367,79	

L'intensità carbonica è lo strumento che permette di leggere questi numeri in modo utile nel tempo. L'intensità su fatturato, pari a **227 tCO₂e/M€**, consente di confrontare le performance di anni diversi a parità di dimensione dell'attività: se il fatturato cresce ma l'intensità scende, il Consorzio si sta effettivamente decarbonizzando e non sta semplicemente riducendo i volumi. L'intensità per dipendente (1.724 tCO₂e/FTE) è invece il parametro più utile per confrontarsi con organizzazioni simili, al netto delle differenze dimensionali. Va però sottolineato che entrambi gli indicatori sono oggi influenzati in modo determinante dalla stima della filiera: una variazione nei fattori EXIOBASE o nella metodologia di calcolo della Cat. 1 li modifica più di qualsiasi azione operativa concreta. Man mano che i dati primari delle consorziate sostituiranno le stime spend-based, questi indicatori acquisiranno progressivamente maggiore solidità e comparabilità.

INDICATORI DI INTENSITÀ	
Intensità GHG su fatturato (tCO ₂ e/M€)	226,80
Intensità GHG per dipendente (tCO ₂ e/FTE)	1.723,66
Quota Scope 1+2 su totale (%)	0,08%
Quota Scope 3 su totale (%)	99,92%

Consumi energetici

I consumi di energia elettrica sono relativi alle macchine da ufficio e, soprattutto, alla climatizzazione dei locali.

Poiché CICLAT ha la propria sede in un centro direzionale di CONFCOOPERATIVE, gli impianti sono gestiti centralmente da personale dipendente dalla proprietà dell'immobile.

Anche il mix di acquisto di energia, da fonti rinnovabili o no, viene deciso centralmente.

CICLAT può esercitare una decisa moral suasion nei confronti di CONFCOOPERATIVE affinché si prenda la direzione virtuosa di un mix energetico basato sulle fonti rinnovabili.

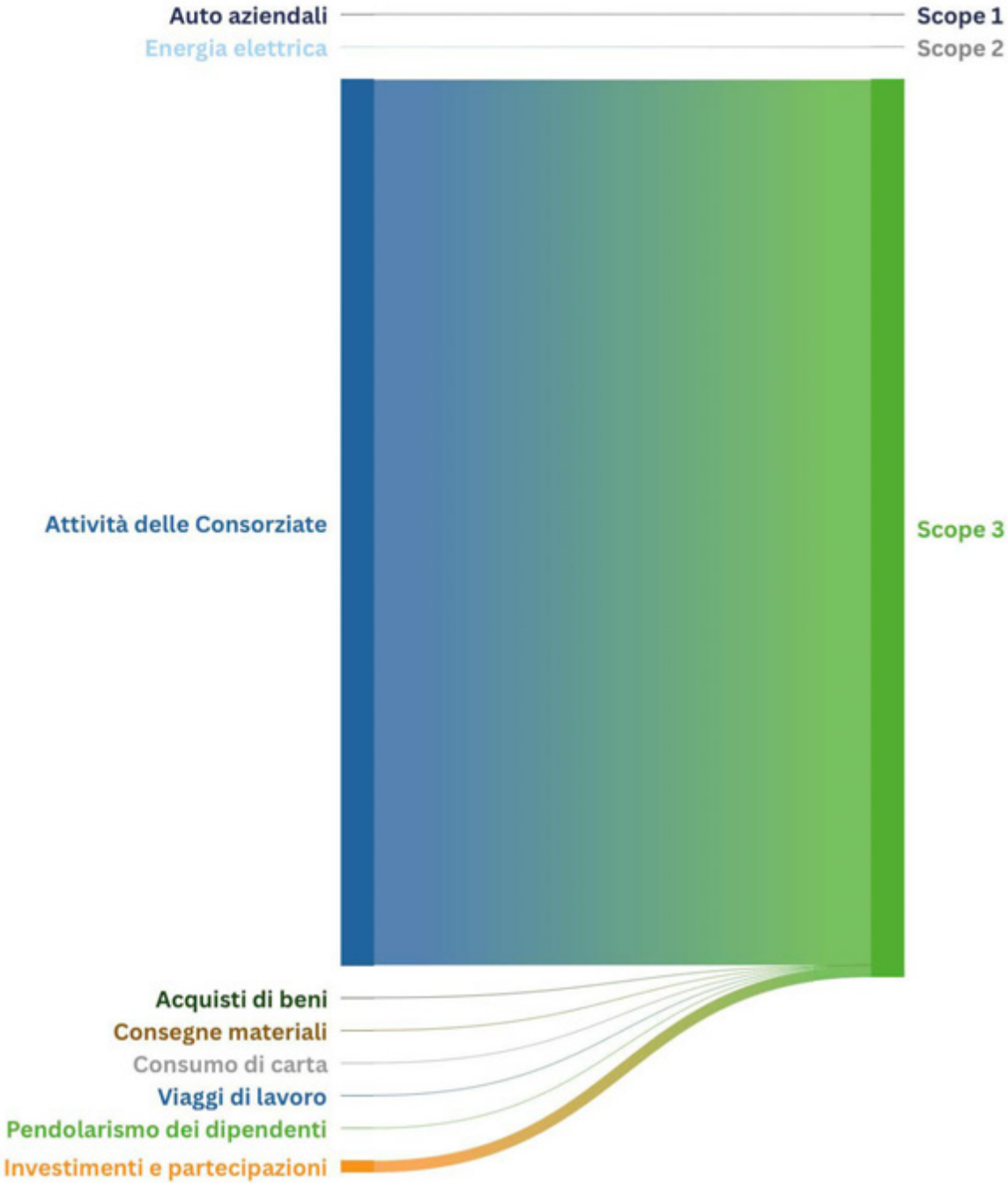
In ogni caso i consumi sono molto ridotti e non rappresentano un aspetto critico per il Consorzio.

Nella seguente tabella vengono riportati i consumi storici.

ENERGIA ELETTRICA				
	2022	2023	2024	2025
Consumi (kWh)	28.650	42.624	52.456	64.043

L'aumento costante dei consumi è da attribuirsi alla climatizzazione dei locali che diventa necessaria per un numero di mesi sempre maggiore negli ultimi anni a causa dell'aumento delle temperature dovuto al riscaldamento globale e al cambiamento climatico.

Nella seguente figura viene data una rappresentazione grafica (diagramma Sankey) delle emissioni di CO₂ del Consorzio. La grafica mette ancora più in evidenza le proporzioni tra le emissioni dirette, praticamente irrilevanti, e le emissioni indirette Scope 3 Cat. 1 dovute alle attività operative delle Consorziato.



Inquinamento

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato che l'unica forma di inquinamento direttamente riconducibile ai processi di CICLAT è quella dovuta alle auto aziendali.

Poiché questo aspetto è maggiormente significativo per le emissioni di CO₂, l'argomento è stato trattato nel paragrafo precedente.

Anche nella catena del valore il tema è scarsamente materiale. Mediante il sistema di auditing delle Consorziato, CICLAT verifica sistematicamente che vengano attuate best practice ambientali e rispettate le norme e leggi applicabili.

Acque e risorse marine

I consumi idrici presenti in CICLAT sono dovuti ai servizi igienici degli uffici.

In particolare, si tratta di acqua potabile attinta dalla rete pubblica nelle misure riportate nella tabella:

ACQUA POTABILE			
	2023	2024	2025
Consumi (m ³)	242	237	314

Non è presente emungimento da pozzi.

Non sono presenti contatti diretti o indiretti con le acque marine.

Biodiversità ed ecosistemi

La tematica ambientale non è applicabile alla realtà CICLAT.

Infatti, le attività aziendali non vengono in contatto con ecosistemi e biodiversità.

Uso delle risorse ed economia circolare

Politica

CICLAT si impegna a svolgere un ruolo attivo nella promozione di pratiche sostenibili e responsabili, con un focus specifico sulla gestione dei rifiuti.

Il Consorzio riconosce l'importanza cruciale di questo settore nel perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e si impegna a integrare tali obiettivi nella strategia aziendale. I principi fondamentali a cui si ispira la politica aziendale sono i seguenti.

1. Riduzione e prevenzione

Il Consorzio si impegna a ridurre la generazione di rifiuti alla fonte e a promuovere pratiche di consumo responsabili tra i dipendenti, consorziati e clienti.

2. Riciclo e riutilizzo

Viene favorita l'implementazione di processi di riciclo efficaci e la promozione del riutilizzo dei materiali, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale.

3. Educazione e consapevolezza

CICLAT investe nella formazione e nella sensibilizzazione dei dipendenti per promuovere la consapevolezza sull'importanza della gestione sostenibile dei rifiuti e sulle pratiche per ridurre l'inquinamento ambientale.

4. Collaborazione con le parti interessate

Il Consorzio attiva partenariati con le Società Consorziare, comunità locali e organizzazioni non governative per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili nella gestione dei rifiuti.

Gestione rifiuti

I rifiuti generati dal Consorzio sono quelli tipici di un ufficio e cioè:

- Rifiuto indifferenziato generato in sala ristoro;
- Carta da stampe e fotocopie;
- Pile alcaline dagli attrezzi di lavoro;
- Toner e cartucce da stampanti e fotocopiatrici.

Tutti i rifiuti vengono correttamente trattati e smaltiti.

Per il consumo della carta viene mantenuto un monitoraggio annuale sintetizzato nella seguente tabella.

CARTA				
	2022	2023	2024	2025
Consumi (kg)	462	450	313	400

Report sociale

Introduzione

Le persone sono al centro della strategia di sostenibilità di CICLAT e costituiscono un elemento essenziale per la creazione di valore nel lungo periodo.

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato come la forza lavoro propria sia tra i più rilevanti temi di sostenibilità. Per questo si analizzano gli impatti dell'organizzazione sulle proprie risorse umane e, al contempo, come le dinamiche sociali e del lavoro influenzino la capacità di CICLAT di operare in modo sostenibile.

Vengono approfondite le politiche e le iniziative legate a benessere, inclusione, sviluppo professionale e tutela dei diritti, con l'obiettivo di costruire un ambiente di lavoro equo, sicuro e motivante.

Diritti umani

Politica e strategia

Lavoro infantile

Il lavoro infantile è completamente assente dalla realtà CICLAT e anche quello minorile può essere difficilmente utilizzabile per il livello di scolarità ed esperienza del personale di cui il Consorzio necessita per gestire i propri processi.

Dall'analisi della doppia materialità si è rilevato che una remota possibilità di utilizzo di lavoro infantile si potrebbe nascondere nelle attività delle società Consorziate. Per questo il loro monitoraggio prevede la specifica verifica di questa possibilità.

I questionari inviati agli Associati per l'adesione ai principi della Norma SA 8000 e soprattutto gli audit condotti da incaricati CICLAT non hanno a oggi evidenziato criticità in tal senso.

Vengono continuamente valutate iniziative umanitarie concrete a favore dei bambini a cui dare sostegno economico e/o morale.

Lavoro obbligato

Questo requisito è completamente rispettato all'interno del Consorzio non essendo presente nessun elemento che possa comportare la coercizione dei lavoratori a svolgere attività lavorative senza il loro pieno consenso.

Rimane anche in questo caso da completare l'indagine nei confronti delle società Consorziate.

Il monitoraggio delle Consorziate comprende l'accurata sorveglianza di questo aspetto nell'ambito degli audit SA 8000.

Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

Per la gestione del personale viene osservato regolarmente il CCNL del settore commercio.

CICLAT da sempre fa riferimento a consulenti del lavoro affidabili e competenti.

La scarsa “sindacalizzazione” è dovuta sia al clima aziendale disteso e privo di conflittualità sia al livello dei dipendenti che, essendo inquadrati come impiegati, sono storicamente poco propensi all’adesione sindacale.

CICLAT continuerà a dialogare con tutti gli stakeholder comprese le componenti sociali.

Il monitoraggio delle Consorziato comprende l’accurata sorveglianza di questo aspetto nell’ambito degli audit SA 8000.

Salute e Sicurezza

CICLAT ha attuato, già da alcuni anni, un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme allo standard ISO 45001; il sistema ha ottenuto la certificazione da Certiquality.

Dal 2007 gli indici infortunistici sono pari a zero in quanto non si sono avuti infortuni.

L’obiettivo primario di CICLAT è di mantenere l’attuale situazione di zero infortuni.

Per questo, si cercherà un sempre maggiore coinvolgimento del personale e una fattiva collaborazione con il Rappresentante dei lavoratori (RLS).

Il sistema di auditing è costantemente orientato a verificare l’attuazione di efficaci politiche di salute e sicurezza presso le aziende Consorziato.

Discriminazioni

Le valutazioni aziendali in merito a questo rischio mettono in evidenza come possibile situazione di discriminazione quella relativa al mancato rispetto delle pari opportunità tra uomo e donna sia all’interno del consorzio che presso le società Associate.

La situazione si dimostra molto equilibrata sia tra le Associate che all’interno dell’organizzazione CICLAT dove si evidenzia una sostanziale parità tra l’occupazione maschile e quella femminile.

Inoltre, il personale femminile ricopre normalmente ruoli di responsabilità allo stesso livello di importanza e retribuzione del personale maschile.

La suddivisione tra dipendenti maschi e femmine è sempre stata molto equilibrata in CICLAT a testimoniare l’assoluta mancanza di discriminazioni nei confronti delle donne.

Al momento della selezione di un nuovo collaboratore vengono valutate tutte le candidature indipendentemente dal genere; se una donna viene ritenuta adatta, questa verrà assunta senza imporre restrizioni alle sue aspirazioni di maternità.

Non vengono imposti test di maternità in nessun momento del rapporto di lavoro.

CICLAT continuerà nell’attuazione delle politiche di parità di genere da sempre adottate.

Con le indagini di soddisfazione dei collaboratori, effettuate sistematicamente, si cerca di individuare fenomeni di discriminazione assolutamente non tollerati.

Il monitoraggio delle Consorziato comprende l’accurata sorveglianza di questo aspetto nell’ambito degli audit SA8000.

Procedure disciplinari

Gli aspetti relativi alle sanzioni o procedure disciplinari sono stati affrontati nell'attuazione sia del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 che del sistema di responsabilità sociale. Tutto questo anche se non vi è memoria di applicazione o necessità di sanzioni nei confronti di dipendenti.

Orario di lavoro

Storicamente l'organizzazione CICLAT esclude in maniera quasi completa l'utilizzo di lavoro straordinario.

I dipendenti organizzano in maniera autonoma il proprio lavoro con l'obiettivo di rimanere costantemente all'interno del normale orario di lavoro.

L'orario ha anche la caratteristica di essere elastico per quanto riguarda l'inizio e la fine giornaliera. Rimane obiettivo primario del Consorzio mantenere ai livelli minimi il ricorso allo straordinario in un'ottica di welfare e conciliazione vita privata – lavoro.

Problematiche in materia di diritti umani

Nel corso dell'anno di rendicontazione, non si sono verificati incidenti gravi né sono emerse problematiche relative al rispetto dei diritti umani.

Il Consorzio conferma il costante impegno nel garantire condizioni di lavoro sicure e nel tutelare i diritti fondamentali di tutti i lavoratori lungo l'intera catena del valore.

A supporto di tale impegno, è attivo un canale di **Whistleblowing** che consente a dipendenti e Stakeholder di segnalare in modo anonimo e protetto eventuali comportamenti illeciti o non conformi ai principi etici e normativi di CICLAT.

Parità di genere, inclusione e valorizzazione della diversità

Politica

La Direzione di CICLAT riconosce che la parità di genere e l'inclusione sono elementi fondamentali per il successo dell'organizzazione, per il benessere dei lavoratori e per il progresso delle comunità locali.

La presente politica stabilisce gli impegni che CICLAT intendere assumere per promuovere una cultura aziendale inclusiva e sostenibile, la valorizzazione delle diversità e l'empowerment femminile.

Il Consorzio si impegna a garantire la parità di genere in tutti gli aspetti della vita aziendale: dal reclutamento, alla retribuzione, all'avanzamento di carriera e alla partecipazione decisionale.

In CICLAT uomini e donne hanno le stesse opportunità e sono trattati con equità.

Il Consorzio promuove un ambiente di lavoro inclusivo in cui tutti i dipendenti si sentano valorizzati e rispettati, indipendentemente dalla loro origine etnica, dall'orientamento sessuale, dall'abilità, dall'età e dal retroterra culturale.

CICLAT considera la diversità come una risorsa preziosa. Per questo, riconosce che punti di vista diversi portano a soluzioni innovative e a una migliore comprensione dei bisogni degli Stakeholder interni ed esterni.

Il Consorzio supporta l'empowerment femminile gestendo le relazioni di potere nel contesto aziendale in modo che le donne siano ascoltate, che le loro conoscenze ed esperienze vengano riconosciute; che le loro aspirazioni, i loro bisogni, le loro opinioni e i loro obiettivi siano presi in considerazione; infine, che possano partecipare ai processi decisionali aziendali.

Il Consorzio attua un processo di selezione basato sulle competenze, eliminando qualsiasi forma di discriminazione.

Lo sviluppo delle competenze non è in nessun modo condizionato dal genere di appartenenza o da altri fattori che non siano relativi alle necessità aziendali.

CICLAT analizza sistematicamente la situazione retributiva per identificare e correggere eventuali disparità di genere. Garantisce, inoltre, che le opportunità di progresso di carriera siano accessibili a tutti, indipendentemente dal genere.

Il Consorzio offre una formazione continua sulla parità di genere, l'inclusione e la diversità a tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere e dal livello gerarchico.

CICLAT emana politiche orientate alla prevenzione delle molestie, delle violenze fisiche e verbali.

Sono attive prassi operative per il trattamento delle molestie che permettono di indagare gli eventi, supportare le vittime e perseguire i responsabili.

Il Consorzio ha emanato politiche e intraprende iniziative per facilitare l'equilibrio tra lavoro e vita familiare, inclusi permessi parentali per l'assistenza dei figli e degli altri familiari bisognosi di cura.

Sono attive collaborazioni con gli Stakeholder per la promozione della parità di genere, l'inclusione e la diversità. In particolare, vengono condivisi questi valori aziendali con le società Consorziate.

La comunicazione è orientata alla pubblicazione delle informazioni sul conseguimento degli obiettivi di parità di genere, inclusione e diversità, condividendo regolarmente i risultati con i dipendenti e gli altri Stakeholder.

CICLAT si impegna a promuovere un ambiente di lavoro che rispecchi i principi di parità di genere, inclusione, diversità e sostenibilità.

Questa politica non è solo un impegno formale, ma vuole essere una guida per tutti i collaboratori nell'adottare pratiche e comportamenti che promuovono una società migliore e un futuro sostenibile per tutti.

Indicatori di parità di genere e inclusione

Nei seguenti prospetti vengono presentate le statistiche del personale dipendente di CICLAT.

INQUADRAMENTO					
	Maschio	Femmina	TOTALI	% Femmine	% Maschi
Dirigente	2	2	4	50%	50%
Quadro	1	2	3	67%	33%
Impiegato	6	11	17	65%	35%
Totale Dipendenti	9	15	24	63%	38%

TITOLO DI STUDIO				
	Maschio	Femmina	TOTALI	%
Laurea	6	7	13	54%
Diploma	3	8	11	46%

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ ANAGRAFICA				
Fasce	Maschio	Femmina	TOTALI	%
< 25 anni	2	0	2	8%
26 - 40 anni	2	3	5	21%
41 - 50 anni	2	4	6	25%
> 50 anni	3	8	11	46%
Età anagrafica media (anni)	42,6	48,1	46,0	

DIPENDENTI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO				
Fasce	Maschio	Femmina	TOTALI	%
< 2 anni	2	3	5	21%
2 - 10 anni	4	6	10	42%
11 - 20 anni	1	3	4	17%
> 20 anni	2	3	5	21%
Anzianità di servizio media (anni)	8,9	9,6	9,3	

TURN OVER				
	Uomo	Donna	TOTALI	% Sul Totale dipendenti
Assunti	0	1	1	4%
Dimessi	0	1	1	4%

L'organico CICLAT è caratterizzato da un'età media di 46 anni e perciò abbastanza elevata.

Questo è dovuto al livello di scolarità richiesto per svolgere qualsiasi mansione, che non è mai inferiore al diploma di scuola media superiore.

Infatti, le attività oggetto dei processi aziendali richiedono competenze e specializzazioni superiori e molto spesso le ricerche di personale sono orientate a soggetti con esperienza.

L'anzianità di servizio media è di oltre 9 anni a testimonianza di una elevata fidelizzazione dei dipendenti e di un basso turn over.

La metà dei dipendenti è in possesso di una laurea mentre l'altra metà ha un diploma di scuola media superiore.

Viene concesso molto agevolmente l'orario part time a chi ne fa richiesta per conciliare la vita privata con quella lavorativa.

L'orario è comunque flessibile e il ricorso al lavoro straordinario molto raro.

Cercando di aiutare i dipendenti nei casi di problematiche familiari, il Consorzio è attrezzato per effettuare lo smart work da parte di tutti i dipendenti.

Retribuzione

Politica

La presente politica definisce gli indirizzi relativi al trattamento retributivo dei dipendenti, sulla base dei capisaldi riportati nei seguenti paragrafi.

Equità esterna

Mantenere il livello retributivo dell'azienda in linea rispetto alle altre aziende del settore dei servizi. È un aspetto che influenza sia l'accettazione delle proposte di lavoro da parte dei candidati in fase di selezione, sia per trattenere in azienda i migliori elementi e prevenire quindi gli abbandoni.

Sono considerazioni molto importanti trovandosi il Consorzio in presenza di un mercato del lavoro molto dinamico e fortemente settorializzato.

Equità interna

Mantenere un giusto equilibrio tra le retribuzioni di persone che svolgono le medesime mansioni all'interno della stessa struttura organizzativa.

È un aspetto molto sentito dai lavoratori, che può influenzare il clima aziendale.

Equità individuale

Mantenere un adeguato livello retributivo della singola persona in funzione delle sue capacità e competenze, affinché sia ragionevolmente soddisfatta e fidelizzata.

Equità di genere

Ridurre il divario retributivo complessivo di genere, cioè la differenza tra il salario percepito da donne e uomini a parità di mansioni, inquadramento, competenza e capacità.

Classificazione della retribuzione

La retribuzione è formata dalla somma di:

- importo previsto nel contratto collettivo di lavoro;
- importo previsto dagli accordi integrativi aziendali (compresi eventuali elementi di welfare);
- importo attribuito individualmente al dipendente in maniera consolidata;
- importo derivante da incentivi e premi.

A seconda della mansione e del tipo di attività, si possono avere:

- una retribuzione fissa, che va a formare la RAL-Retribuzione annua lorda
- una retribuzione variabile, che sommata alla retribuzione fissa va a formare la RGA-Retribuzione globale annua.

I contratti di lavoro sono sottoposti alla asseverazione ASSE.CO che annualmente effettua un audit presso gli uffici aziendali.

Neoassunti

È compito dell'Ufficio Personale proporre alla Direzione la politica retributiva individuale per i nuovi assunti, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- livello generale, definito dagli accordi aziendali;
- livello individuale, tiene conto delle esperienze pregresse e delle potenzialità del neoassunto;

- sistema incentivante attuato attraverso premi assegnati al raggiungimento di obiettivi concordati, quando il ruolo lo prevede.

Dipendenti

La politica retributiva individuale per i dipendenti viene attuata tramite passaggi di livello e/o aumenti di merito, che premiano la maggior professionalità acquisita nel ruolo di appartenenza; è perciò strettamente correlata alla valutazione del personale e non dipende in nessun modo dal genere.

Premi, aumenti e la progressione retributiva dovuta ad avanzamenti di carriera, generalmente per cambio di ruolo all'interno dell'azienda, sono proposti dai responsabili e/o dirigenti per i propri collaboratori.

L'Ufficio Personale valuta le proposte e le sottopone alla Direzione.

Comunicazione ai lavoratori

Copia del contratto collettivo nazionale è disponibile presso la sede aziendale.

L'Ufficio Personale mantiene attivo uno sportello informativo dedicato ai dipendenti.

Indici di retribuzione

Per il 100% della forza lavoro CICLAT applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) specifico per il settore del commercio / servizi. Questo contratto garantisce retribuzioni superiori rispetto a quelle minime applicate in altri settori produttivi.

Infatti, in CICLAT il salario lordo medio è pari a €43.982 e quello minimo è €24.135.

La retribuzione lorda oraria per i lavoratori con qualifiche base è pari a €24 che può essere confrontata con la soglia minima ipotizzata nel dibattito normativo italiano (€9 lordi) e con il salario minimo legale di altri paesi europei, come la Germania (€12 lordi, introdotto nel 2022).

Questo confronto evidenzia che CICLAT garantisce retribuzioni superiori non solo alla soglia minima italiana, ma anche a standard di nazioni avanzate come la Germania.

Dal punto di vista retributivo, vengono calcolati i seguenti indici:

Indice	Definizione	Risultato 2025
Divario retributivo generale	retribuzione più elevata / retribuzione mediana	4,3
Divario retributivo di genere	(retrib. media uomo – retrib. media donna) / retribuzione media uomo	0,11
Retribuzione dignitosa	Retribuzione lordo più bassa / Salario dignitoso	1,01

È importante considerare che per salario dignitoso (Living Wage) si intende una retribuzione che, per una settimana lavorativa standard, consente al lavoratore di coprire i bisogni primari (cibo, casa, salute, istruzione) per sé e per la propria famiglia, garantendo anche un margine per eventi imprevisti, è perciò diverso dalla soglia di povertà.

Dall'analisi degli indici si evince una sostanziale equità sia tra i generi che tra la struttura gerarchica.

Anche per la retribuzione dignitosa si presenta una situazione soddisfacente con una retribuzione minima superiore alla soglia di salario dignitoso.

Asseverazione contributiva e retributiva

CICLAT ha acquisito già da alcuni anni l'asseverazione ASSE.CO. per garantire il rispetto dei contratti di lavoro e degli obblighi contributivi.

ASSE.CO. è un'asseverazione rilasciata, su base volontaria e quindi non obbligatoria, dai consulenti del lavoro per certificare la regolarità delle imprese nella gestione dei rapporti di lavoro.

L'iniziativa, promossa nel 2014 dal Ministero del Lavoro e dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, è finalizzata alla diffusione della cultura della legalità in qualsiasi tipo di contratto di lavoro.

Vengono eseguite verifiche relative al rispetto della contrattazione collettiva e aziendale nonché alla sussistenza dei requisiti per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

I benefici attesi per questa asseverazione sono:

- probabile alleggerimento delle verifiche ispettive degli organi di controllo che dovrebbero individuare meno prioritarie le aziende asseverate;
- migliore posizionamento nei rating fornitori dei grossi committenti privati che sono sempre molto attenti alla tematica della gestione del personale e della Responsabilità Sociale d'Impresa.

L'asseverazione viene mantenuta attraverso verifiche annuali di sorveglianza da parte degli auditor accreditati dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Formazione

Politica

Lo scopo della policy è di guidare la definizione, programmazione ed erogazione di interventi formativi a favore del personale di CICLAT, in considerazione della strategicità di tale investimento.

CICLAT garantisce la formazione delle proprie persone per sostenere lo sviluppo del loro potenziale, professionale e umano, lo sviluppo dell'organizzazione, nonché a titolo di contributo al progresso delle comunità in cui opera.

CICLAT garantisce, inoltre, che la partecipazione ai percorsi di formazione professionale e di valorizzazione delle competenze trasversali, compresi i corsi di management e leadership, avvenga in modo equo e paritario a favore di entrambi i generi.

CICLAT promuove anche la realizzazione sistematica di interventi formativi sulla differenza di genere, compresi quelli dedicati al contrasto degli stereotipi e degli unconscious bias, nonché di momenti formativi per sostenere la lotta contro ogni forma di violenza nel luogo di lavoro, incluse le molestie sessuali. Tali corsi coinvolgono tutti i livelli organizzativi, compresi i vertici.

CICLAT considera strategico l'investimento nella formazione continua per aggiornare, perfezionare o sviluppare conoscenze e competenze professionali: la formazione continua è

elemento imprescindibile alla luce dell'innovazione tecnologica e organizzativa dei processi produttivi e del lavoro e per sensibilizzare le proprie persone sui temi ambientali e dell'economia circolare.

CICLAT evidenzia anche il proprio impegno nel sostenere la conciliazione vita-lavoro dei/delle dipendenti, sostenendo, in particolare, con apposite iniziative formative, il rientro degli/delle stessi/e dai congedi di maternità o paternità e dai congedi parentali.

I Responsabili aziendali devono definire con il/la Responsabile del personale a favore dei/delle fruitori/fruiatrici dei congedi:

- a) momenti di informazione su novità produttive e/o organizzative intervenute;
- b) sessioni di aggiornamento delle conoscenze o di rafforzamento delle competenze.

Per consentire l'efficacia della formazione continua, i Responsabili aziendali a tutti i livelli rappresentano i fabbisogni formativi dei propri collaboratori.

Tutte le funzioni apicali devono inoltre operare affinché la formazione sia sempre caratterizzata da un alto livello di inclusività e sia destinata equamente a tutto il personale senza distinzione di genere, favorendo le pari opportunità.

Il Comitato per la parità di genere deve monitorare i dati relativi alla formazione e ai percorsi di carriera e, qualora rilevi distribuzioni non paritarie delle stesse, o necessità di empowerment di un genere rispetto ad un altro, deve proporre soluzioni, anche attraverso formazioni integrative anche in tema di leadership per il genere che necessita di essere sostenuto.

CICLAT rileva come la discriminazione di genere e la violenza e le molestie sul luogo di lavoro siano incompatibili con lo sviluppo sostenibile adottato dall'Impresa e come possano, se non debitamente contrastate, produrre un impatto negativo sull'organizzazione del lavoro, sui rapporti nei luoghi di lavoro, sulla partecipazione dei lavoratori sulla produttività del lavoro e sulla reputazione aziendale.

La formazione deve avere, pertanto, carattere generale e carattere di specificità. In particolare, il tema della parità di genere e dei fattori che lo ostacolano è affrontato:

- da un punto di vista generale, dando informazione ai/alle dipendenti di normative, studi scientifici, buone pratiche aventi rilevanza generale;
- con specificità, dando evidenza delle iniziative adottate da CICLAT per contrastare le disparità, gli stereotipi e le molestie in ambito di lavoro.

L'informazione e la formazione potranno avvenire secondo varie modalità: aula, corsi interni o esterni all'azienda; autoapprendimento con FAD; e-learning; partecipazione a convegni-seminari, workshop interni o esterni all'azienda; coaching; action learning; affrancamento; training on the job.

Il Responsabile della formazione definisce la modalità di organizzazione dell'evento formativo e la sua calendarizzazione prendendo in considerazione:

- specificità dell'esigenza formativa;
- organizzazione del lavoro;
- esigenze di conciliazione vita-lavoro dei dipendenti coinvolti. In tal caso, il Responsabile della formazione valuta se attivare una modalità e-learning o ibrida, ossia in parte in presenza e in parte online.

Indicatori di formazione

Nel corso del 2025 sono stati effettuati vari corsi di formazione.

I principali argomenti trattati sono stati:

- affiancamento per l'inserimento di nuove risorse e/o per cambio mansione;
- parità di genere, inclusione e valorizzazione delle diversità;
- salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare, sono state erogate le seguenti ore di formazione:

Anno	Totale ore di formazione	Ore medie per dipendente
2024	303	12,8
2025	291	12,1

Obiettivi

Avendo ottenuto la certificazione del sistema per la parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022, CICLAT continuerà a confrontarsi con questa tematica attuando le azioni di miglioramento pianificate ed individuando sempre nuove iniziative per promuovere le proprie politiche di pari opportunità e inclusione.

Lo schema certificativo entrerà a pieno titolo tra gli argomenti di audit delle Consorziato.

È stato sviluppato un ambizioso piano di comunicazione che prevede l'invio periodico di newsletter sulle tematiche della sostenibilità, responsabilità sociale e parità di genere.

I destinatari di queste comunicazioni sono i dipendenti e le Consorziato, lasciando piena libertà di iscrizione alla mailing list a tutte le persone interessate.

Report di Governance

Prevenzione della corruzione

Politica anticorruzione

CICLAT si impegna a condurre tutte le proprie attività nel rispetto dei più alti standard etici, professionali e normativi, promuovendo una cultura di integrità, trasparenza e legalità.

La presente politica è adottata in conformità alla norma *UNI ISO 37001 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione* e si applica a tutte le società Consorziate, ai dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, partner commerciali e a ogni altro soggetto che operi in nome e per conto del Consorzio.

Gli obiettivi che CICLAT si prefigge sono:

- prevenire, individuare e contrastare fenomeni corruttivi, sia attivi che passivi, in qualsiasi forma e ambito;
- promuovere una cultura organizzativa improntata all'integrità;
- garantire il rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia di anticorruzione;
- rafforzare la fiducia di clienti, istituzioni, partner e stakeholder nei confronti del Consorzio.

La presente politica si applica a:

- tutto il personale del Consorzio e delle imprese consorziate, a qualsiasi livello e funzione;
- tutti i soggetti terzi che operano per conto del Consorzio, inclusi fornitori, consulenti, appaltatori, agenti e intermediari.

Il Consorzio si impegna a:

- adottare "Tolleranza zero" verso la corruzione, diretta o indiretta, pubblica o privata;
- mantenere un Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione conforme alla ISO 37001;
- avvalersi di una Funzione di Conformità per la prevenzione della corruzione, indipendente e dotata delle risorse necessarie;
- valutare sistematicamente i rischi di corruzione e aggiornare le misure preventive;
- formare e sensibilizzare tutto il personale e le parti interessate rilevanti;
- gestire i conflitti di interesse e assicurare la tracciabilità delle operazioni sensibili;
- prevedere canali di segnalazione riservata (Whistleblowing) e proteggere da ritorsioni i segnalanti in buona fede;
- adottare misure disciplinari e/o contrattuali nei confronti di chi viola la presente politica.

A tutti i soggetti interessati **è vietato**:

- offrire, promettere, autorizzare, dare, sollecitare o accettare tangenti o qualsiasi altro vantaggio improprio per influenzare un'azione o una decisione.
- effettuare pagamenti di facilitazione, anche ove culturalmente diffusi.
- utilizzare fondi, donazioni o sponsorizzazioni come strumento per finalità corruttive.

Tutti i destinatari della presente politica sono responsabili della sua osservanza. La Direzione si assume la responsabilità ultima dell'efficacia del sistema e si impegna a migliorarlo continuamente.

La presente politica è soggetta a riesame periodico almeno annuale e ogniqualvolta vi siano modifiche normative, organizzative o nei rischi identificati.

Procedure e strumenti

Il Consiglio d'Amministrazione ha adottato sistemi di prevenzione degli illeciti, al fine di garantire piena conformità alle leggi e le opportune tutele rispetto a fenomeni di corruzione e malaffare.

Nel 2024 non si sono verificate condanne o sanzioni per corruzione e concussione.

Nel seguito vengono descritti i presidi presenti nell'organizzazione CICLAT.

Analisi dei rischi

La Direzione ha opportunamente approfondito il concetto di rischio e ha definito gli strumenti operativi per una valutazione estesa a tutti gli aspetti aziendali.

Il rischio è un concetto probabilistico: è la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno.

La nozione di rischio implica l'esistenza di una sorgente di pericolo (o minaccia) e delle possibilità che essa si trasformi in un danno.

Il rischio è perciò il prodotto tra una probabilità di accadimento e una gravità del possibile danno.

Rischi ed opportunità possono derivare da:

- Contesto dell'organizzazione
- Obblighi di conformità
- Aspettative delle parti interessate

CICLAT ha esteso il *Risk Management* a tutte le problematiche aziendali, considerando le dinamiche del business, la soddisfazione dei Clienti, la salute, la sicurezza e il benessere dei lavoratori, i pericoli di inquinamento ambientale, la prevenzione della corruzione e la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/01.

Sistema di prevenzione della corruzione

Il sistema di gestione a norma ISO 37001 è una struttura organizzativa che ha l'obiettivo di prevenire la corruzione in qualsiasi forma si presenti.

Il sistema si basa sui seguenti presidi.

PRESIDIO	DESCRIZIONE
Risk assesment	Attività estesa a tutti i processi e finalizzata alla valutazione delle possibili modalità di corruzione.
Funzione anticorruzione	Figura dotata di opportuna autorità e autonomia per poter effettuare verifiche e riesami autonomi del sistema.
Due diligence	Rappresenta una valutazione del rischio puntuale applicata a persone fisiche, soci in affari, transazioni, commesse, ecc.
Controlli finanziari e non finanziari	Gestiti mediante opportune procedure e integrati nelle normali prassi quotidiane.

PRESIDIO	DESCRIZIONE
Valutazione dei Soci in affari (business partner)	Sono una categoria speciale di Stakeholder che condivide con l'organizzazione la responsabilità del business.
Whistleblowing	Strumento a disposizione di tutti i collaboratori e parti interessate per segnalare eventuali corruzioni anche in forma anonima.

Codice etico

CICLAT, consapevole dell'importanza di tutelare la propria reputazione aziendale, e considerando la condotta etica come valore, ha scelto di adottare un Codice Etico che stabilisca linee di indirizzo dei processi e dei comportamenti aziendali.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione, che ne garantisce la diffusione e l'applicazione nonché il continuo aggiornamento al fine di mantenerlo in linea con l'evoluzione della normativa e i cambiamenti organizzativi.

Il Codice Etico è diffuso all'interno del Consorzio ed è oggetto di formazione e informazione continua. È pubblicato sul sito internet aziendale.

Il Codice Etico ha come principali destinatari i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i rappresentanti degli organi di vigilanza e controllo, che hanno l'obbligo di conoscerne i contenuti.

Amministratori e Dirigenti devono diffondere i contenuti del Codice nella consapevolezza che i risultati dell'attività quotidiana non devono mai essere disgiunti dal rispetto dei principi etici.

Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01

Il "Modello di Organizzazione e Gestione" di CICLAT rappresenta l'insieme delle misure organizzative, la definizione di ruoli e poteri, l'implementazione delle regole decisionali e di ogni altro strumento volto a prevenire i reati oggetto del D.lgs. 231/01 e le potenziali sanzioni comminabili al Consorzio.

Il Modello comprende il Codice Etico, i documenti e le procedure, che stabiliscono le regole per l'assunzione delle decisioni nell'ambito dei processi considerati "sensibili" ai reati. Il Modello è implementato in modo sinergico con la struttura procedurale degli altri sistemi di gestione (qualità, salute e sicurezza, ambiente e prevenzione della corruzione), che rispondono agli standard di riferimento internazionali e sono sottoposti a controllo periodico da parte di Ente terzo.

L'attuazione e l'efficacia del Modello sono monitorate dall'Organismo di Vigilanza, istituito in forma monocratica, ed operante secondo le modalità previste dal Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza opera secondo la metodologia dell'auditing ed i principi del campionamento, effettuando controlli sul campo, interviste, esami documentali e verifiche di ogni informazione generata dai flussi informativi predefiniti e dalle segnalazioni dei singoli.

L'esito dell'attività sopra citata trova riscontro nella relazione annuale presentata dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di amministrazione che, per l'anno 2024, non ha evidenziato eventi di "rilevanza 231" che denotassero "carenza" del Modello ai fini preventivi.

Segnalazioni (Whistleblowing)

CICLAT promuove l'ascolto degli Stakeholder interni ed esterni favorendo e recependo tutte le segnalazioni che possono arrivare su qualsiasi tematica.

Gli argomenti di segnalazione possono essere molteplici:

- condotte illecite, a qualsiasi livello dell'organizzazione, in violazione del Codice Etico, che possano recare danni economici e reputazionali, quali la corruzione o la commissione di reati, compresi quelli del catalogo del D. Lgs. 231/01;
- violazioni delle politiche di responsabilità sociale e parità di genere, come la discriminazione, l'abuso, le molestie, ecc.;
- qualsiasi comportamento non ritenuto consono con la salvaguardia dell'ambiente e il rispetto dei diritti umani.

Le segnalazioni possono essere firmate o anonime. Le modalità di segnalazione sono definite e comunicate all'interno di CICLAT e a tutti i portatori di interesse.

Le segnalazioni devono essere fondate su elementi di fatto precisi e riscontrabili e i canali di segnalazione non possono essere utilizzati con finalità diverse dalla tutela dell'integrità del Consorzio.

In tutte le fasi della gestione delle segnalazioni, è garantito il diritto alla riservatezza e il rispetto dell'anonimato del segnalante, salvo che ciò non sia impedito dalle caratteristiche delle indagini e degli approfondimenti da svolgere.

L'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso ad eccezione dei casi in cui si configuri una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice penale o dell'art. 2043 c.c., nonché delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge (come per esempio: indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo).

Catena del valore

Politica per la sostenibilità della catena del valore

CICLAT riconosce che la propria capacità di creare valore economico e sociale dipende in modo diretto dalla qualità, dalla stabilità e dalla responsabilità delle società consorziate che compongono la sua filiera. Per questa ragione, la sostenibilità della catena del valore non è un obiettivo aggiuntivo rispetto all'attività consortile, ma una condizione necessaria al suo funzionamento.

Il Consorzio assume l'impegno di selezionare, qualificare e monitorare le consorziate applicando criteri che integrano la valutazione economica con quella sociale e ambientale. Questo significa verificare il rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro e la regolarità contributiva, richiedere il possesso o il percorso verso le certificazioni di sistema ritenute rilevanti per il settore di attività, e condurre audit periodici per valutare l'effettiva implementazione dei sistemi di gestione dichiarati. CICLAT riconosce la centralità dei lavoratori impiegati nelle commesse consortili. In una filiera che occupa oltre 8.700 persone nelle sole attività affidate dal Consorzio, con una forte presenza femminile, una quota significativa di lavoratori stranieri e un'elevata incidenza del part-time, la tutela dei diritti fondamentali del lavoro e la promozione di condizioni occupazionali

dignitose rappresentano una priorità non negoziabile. Il Consorzio si impegna a non instaurare né mantenere rapporti con soggetti che violino sistematicamente tali diritti.

Sul piano ambientale, CICLAT promuove l'adozione di pratiche di gestione responsabile delle risorse, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra lungo la filiera e l'allineamento progressivo delle consorziate alle traiettorie di decarbonizzazione coerenti con gli obiettivi europei al 2030 e al 2050. In questa prospettiva, la raccolta di dati di attività primari dalle consorziate, oggi ancora affidata a stime di settore, è identificata come una priorità operativa per i prossimi esercizi.

Il sistema di auditing annuale costituisce lo strumento principale attraverso cui il Consorzio verifica l'applicazione di questa politica e sostiene le consorziate nel miglioramento continuo. I risultati degli audit sono resi disponibili agli organi di governance di CICLAT e concorrono alle decisioni in materia di affidamento delle commesse.

Società Consorziate

La catena del valore di CICLAT è costituita dalle società consorziate che eseguono i servizi affidati dal Consorzio a committenti pubblici e privati. Al 31 dicembre 2025 il registro delle consorziate comprende 87 soggetti, di cui 64 classificati come attivi e 23 inattivi o in attesa di riattivazione. Le consorziate attive rappresentano l'interlocutore operativo esclusivo del Consorzio e su di esse si concentrano le attività di qualifica, monitoraggio e auditing descritte nei capitoli successivi.

Composizione per settore di attività

La struttura della filiera rispecchia la vocazione storica di CICLAT nel comparto dei servizi alle imprese e alla pubblica amministrazione. Il settore delle pulizie è quello con il maggior numero di consorziate attive, seguito da facchinaggio e logistica e dai trasporti.

Settore di attività	N. consorziate attive	% sul totale
Pulizie e igiene ambientale	27	42%
Facchinaggio e logistica	13	20%
Trasporti e autotrasporti	5	8%
Multiservizi e facility management	3	5%
Atti giudiziari e servizi di fonia	2	3%
Edile e manutenzioni	2	3%
Servizi ambientali	1	2%
Cura del verde	1	2%
Altri settori	10	15%
Totale consorziate attive	64	

Distribuzione geografica

Le consorziate attive sono distribuite in 16 regioni italiane. La concentrazione più elevata si registra in Emilia-Romagna, dove hanno sede 27 consorziate (42% del totale attivo): dato coerente con la localizzazione storica del Consorzio a Bologna e con il tessuto cooperativo emiliano-romagnolo. Seguono Abruzzo e Lombardia con 6 consorziate ciascuna, Toscana e Puglia con 4. La presenza in Calabria, Sicilia, Sardegna e nelle regioni del Centro-Sud conferma la vocazione nazionale di CICLAT.

La distribuzione geografica comporta una significativa variabilità nei contesti normativi, contrattuali e climatici in cui operano le consorziate. In particolare, le consorziate attive nel Sud Italia e nelle Isole sono esposte a condizioni di stress termico che, come analizzato nel capitolo sui rischi climatici, rappresentano un fattore di rischio crescente per la continuità operativa.

Regione	Consorziate attive	% sul totale
Emilia-Romagna	27	42%
Abruzzo	6	9%
Lombardia	6	9%
Toscana	4	6%
Puglia	4	6%
Calabria	3	5%
Sicilia	3	5%
Marche	2	3%
Friuli-Venezia Giulia	2	3%
Altre regioni (7)	7	11%

Certificazioni nella filiera

La dotazione certificativa delle consorziate attive è un indicatore rilevante della maturità gestionale e della capacità di rispondere ai requisiti dei capitolati pubblici. I dati raccolti mostrano un livello di certificazione generalmente soddisfacente sugli standard di qualità e ambientali, con margini di miglioramento sugli standard sociali e di governance.

Standard	N. consorziate certificate	% su attive	Ambito
ISO 9001 – Qualità	54	84%	Organizzazione
MOG 231 – Resp. amministrativa	46	72%	Governance
ISO 14001 – Ambiente	44	69%	Ambiente
ISO 45001 – Sicurezza	42	66%	Salute e sicurezza
PDR 125 – Parità di genere	33	52%	Sociale
SA 8000 – Responsabilità sociale	26	41%	Sociale
ISO 37001 – Anticorruzione	22	34%	Governance
Registrazione EMAS	6	9%	Ambiente

ISO 9001 e MOG 231 sono gli standard con la copertura più ampia. La certificazione ISO 45001 (salute e sicurezza sul lavoro) è presente nel 66% delle consorziate attive, un dato significativo per un comparto ad alta intensità di lavoro manuale quale quello di riferimento.

La PDR 125 sulla parità di genere, presente nel 52% dei casi, riflette la crescente attenzione ai requisiti di equità nei capitolati pubblici.

Margini di crescita si registrano su SA 8000 e ISO 37001, standard che richiedono una struttura gestionale più articolata.

La forza lavoro nella catena del valore

I lavoratori impiegati nelle consorziate costituiscono la risorsa produttiva fondamentale dell'intera catena del valore di CICLAT.

I dati raccolti attraverso il sistema di monitoraggio consortile consentono di tracciare un profilo della forza lavoro a due livelli: il totale degli addetti delle consorziate attive e il sottoinsieme impiegato specificamente nelle commesse affidate da CICLAT.

Dimensione e composizione della forza lavoro

Le 64 consorziate attive impiegano complessivamente circa 40.850 lavoratori. Di questi, 8.735 sono direttamente coinvolti nell'esecuzione delle commesse assegnate da CICLAT, pari al 21% della forza lavoro totale delle consorziate.

Indicatore	Totale aziende consorziate		Di cui su commesse CICLAT	
Addetti totali	40.850		8.735	
di cui donne	24.335	59,6%	5.252	60,1%
di cui a tempo determinato	3.430	8,4%	594	6,8%
di cui stranieri	9.249	22,6%	1.542	17,7%
di cui part-time	23.328	57,1%	5.917	67,7%

La seguente figura evidenzia la consistenza numerica della forza lavoro totale delle consorziate e la quota di lavoratori impiegati nelle commesse CICLAT.



Profilo del lavoro

La composizione della forza lavoro riflette le caratteristiche strutturali dei settori in cui operano le consorziate, con alcune specificità che meritano attenzione.

Prevalenza femminile. Il 60% degli addetti è donna, dato che sale al 60,1% sulle commesse CICLAT. La prevalenza femminile è marcata nei settori pulizie, multiservizi e atti giudiziari, dove le donne rappresentano spesso oltre il 70% della forza lavoro. La PdR 125 sulla parità di genere, già adottata dal 52% delle consorziate, è uno strumento chiave per valorizzare questa presenza garantendo equità retributiva e opportunità di carriera.

Incidenza del part-time. Il part-time riguarda il 57% degli addetti totali e sale al 68% sulle commesse CICLAT. Questo dato segnala una struttura occupazionale frammentata, tipica dei servizi ad alta intensità di manodopera con contratti legati alle ore di servizio. L'elevata incidenza del part-time involontario è un tema di attenzione: il Consorzio promuove presso le consorziate l'adozione di modelli contrattuali che favoriscano la stabilità e la continuità del rapporto di lavoro.

Componente straniera. Il 22,6% degli addetti totali è di nazionalità straniera, dato che scende al 17,7% sulle commesse CICLAT. La presenza di lavoratori migranti è strutturale nei settori di riferimento e richiede particolare attenzione alle condizioni di inserimento, alla formazione in sicurezza (con materiali in lingua), e alla prevenzione di fenomeni di sfruttamento o irregolarità. La certificazione SA8000, presente nel 41% delle consorziate, include specifici controlli su questi aspetti.

Retribuzione minima. Le 44 consorziate che hanno dichiarato la RAL minima applicata mostrano un valore medio di 20.569 €, con un minimo di 12.004 € e un massimo di 49.387 €. La variabilità è elevata e dipende dal settore, dalla regione e dal contratto collettivo applicato (multiservizi, trasporti e logistica, cooperative sociali). Il monitoraggio delle retribuzioni minime è un indicatore che il Consorzio intende rafforzare nei prossimi cicli di raccolta dati.

Salute e sicurezza sul lavoro

I settori in cui operano le consorziate di CICLAT appartengono alle categorie a medio-alta incidentalità del panorama italiano: il lavoro manuale, la movimentazione di carichi, l'utilizzo di sostanze chimiche per le pulizie e la guida professionale espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una gestione strutturata.

Indicatore di sicurezza	Totale aziende	Su commesse CICLAT
Infortuni totali (2025)	1.105	209
Infortuni mortali	0	0
Prognosi superiore a 30 giorni	323	45
Indice di Frequenza (IF) medio	18,61	16,94
Indice di Gravità (IG) medio	0,59	0,80

Il dato più rilevante è l'assenza di infortuni mortali nell'intero perimetro delle consorziate, sia nel totale che sulle commesse CICLAT: un risultato significativo considerando la natura operativa dei settori coinvolti e il numero elevato di lavoratori esposti.

L'Indice di Frequenza (IF) medio è pari a 18,61 per il totale delle aziende e a 16,94 sulle commesse CICLAT, in linea con i valori medi di settore per i servizi di pulizia e logistica rilevati da INAIL. L'Indice di Gravità (IG) sulle commesse CICLAT (0,80) risulta superiore al dato complessivo delle aziende (0,59): questo scostamento segnala che gli infortuni registrati nelle commesse consortili

tendono ad avere una maggiore durata media di assenza e merita un approfondimento nei prossimi cicli di monitoraggio.

Le prognosi superiori a 30 giorni rappresentano il 29% degli infortuni totali (323 su 1.105) e il 22% di quelli sulle commesse CICLAT (45 su 209). Gli eventi infortunistici più gravi si concentrano nelle attività di movimentazione manuale dei carichi (facchinaggio e logistica) e negli interventi di pulizia con utilizzo di scale o macchinari.

Protezione dei lavoratori

CICLAT promuove la tutela dei lavoratori della filiera attraverso un sistema articolato che combina requisiti di accesso alle commesse, attività di auditing e standard di certificazione.

Requisiti contrattuali minimi. Le consorziate che operano per conto di CICLAT sono tenute al rispetto dei contratti collettivi nazionali applicabili e al pagamento regolare delle retribuzioni. Il Consorzio effettua verifiche documentali sistematiche sui DURC e periodiche a campione su buste paga e posizioni assicurative.

Salute e sicurezza. Le consorziate certificate ISO 45001 (66% delle attive) dispongono di sistemi di gestione che includono obbligatoriamente la formazione dei lavoratori, la valutazione dei rischi e la gestione degli infortuni e dei quasi-infortuni. Il Consorzio verifica il mantenimento di questi requisiti nell'ambito del processo di auditing.

SA8000 e tutela dei diritti. Lo standard SA8000, adottato dal 41% delle consorziate, copre specificamente il lavoro minorile, il lavoro forzato, la salute e sicurezza, la libertà di associazione, la discriminazione, le pratiche disciplinari, l'orario di lavoro e la retribuzione. La sua presenza nella filiera costituisce una garanzia aggiuntiva rispetto ai soli requisiti di legge.

PdR 125 e parità di genere. La prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, presente nel 52% delle consorziate, introduce meccanismi di monitoraggio dell'equità retributiva, delle opportunità di crescita e dell'inclusione che sono particolarmente rilevanti in una filiera a forte presenza femminile.

Considerando i lavoratori e le lavoratrici direttamente impegnate in commesse CICLAT, si evidenzia, nella seguente tabella, il livello di protezione garantito dagli schemi di certificazione.

Schemi di certificazione sociali	Lavoratori su commesse CICLAT	% sul Totale
Lavoratori gestiti con sistema ISO 45001	7.298	83%
Lavoratori gestiti con sistema SA 8000	5.386	61%
Lavoratori gestiti con sistema PdR 125	6.382	73%

Attività di auditing alle consorziate

Nel corso del 2025 CICLAT ha condotto audit di verifica presso 51 società consorziate, coprendo l'80% delle consorziate attive. Gli audit valutano il grado di implementazione dei principali sistemi di gestione certificati e sono condotti da professionisti qualificati e indipendenti dalla organizzazione.

Metodologia e standard valutati

Ciascun audit prevede la verifica documentale e l'analisi sul campo dei sistemi di gestione implementati dalla consorziata, con attribuzione di un punteggio su scala 0-100 per ciascuno standard applicabile. Il processo segue una check-list strutturata che consente la comparabilità dei risultati tra aziende diverse e tra anni consecutivi. Gli standard valutati nell'audit 2025 sono: ISO 14001 (ambiente), ISO 45001 (salute e sicurezza), ISO 9001 (qualità), SA 8000 (responsabilità sociale), ISO 37001 (anticorruzione) e PDR 125 (parità di genere).

Risultati aggregati 2025

La tabella seguente riporta i risultati medi per standard, basati sulle sole aziende per cui è stato attribuito un punteggio (alcune aziende non possiedono determinate certificazioni e non vengono quindi valutate su quegli standard).

Standard	N. aziende valutate	Punteggio medio	Min – Max	
ISO 9001 – Qualità	41	82,8 / 100	45 – 97	★★★★
ISO 45001 – Salute e sicurezza	47	80,7 / 100	45 – 97	★★★★
ISO 37001 – Anticorruzione	7	82,9 / 100	75 – 90	★★★★
ISO 14001 – Ambiente	43	78,7 / 100	45 – 97	★★★★☆
PDR 125 – Parità di genere	4	87,5 / 100	80 – 90	★★★★
SA 8000 – Resp. sociale	44	71,6 / 100	50 – 97	★★★★☆

Legenda: ★★★★★ = punteggio medio ≥ 80 (buono); ★★★★ = 70-79 (sufficiente); ★★★☆ = 60-69 (da migliorare).

Analisi per standard

ISO 9001 e ISO 45001. I due standard con il maggior numero di valutazioni (41 e 47 aziende rispettivamente) mostrano punteggi medi superiori a 80, con punte di eccellenza a 97. La distribuzione ISO 45001 rivela che 22 aziende su 47 (il 47%) hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 90, mentre solo 3 si collocano sotto la soglia di 60: un profilo complessivamente positivo, con un nucleo rilevante di consorziate con sistemi di sicurezza maturi.

SA 8000 – responsabilità sociale. Con un punteggio medio di 71,6 e una variabilità ampia (da 50 a 97), SA 8000 è lo standard che mostra la maggiore dispersione e i margini di miglioramento più significativi. I requisiti relativi alla gestione delle ore di lavoro, alla retribuzione equa e alle procedure di reclamo sono quelli che presentano più frequentemente evidenze di non conformità o di implementazione parziale. Il Consorzio ha previsto azioni di accompagnamento specifiche per le consorziate con punteggi inferiori a 65.

ISO 14001 – ambiente. Il punteggio medio di 78,7 è soddisfacente ma inferiore agli standard di qualità e sicurezza. Le aree di miglioramento più frequenti riguardano la misurazione e la

rendicontazione degli impatti ambientali (consumi energetici, rifiuti, prodotti chimici), aspetti che acquisiranno crescente rilevanza con l'estensione degli obblighi CSRD alla catena del valore.

Piano di follow-up

Gli esiti degli audit sono comunicati alle consorziate interessate con un report individuale che indica le aree di conformità, le non conformità rilevate e le azioni correttive raccomandate. Le consorziate con punteggi complessivi inferiori a 60 in uno o più standard sono soggette a un piano di miglioramento concordato con il Consorzio, con verifica dell'avanzamento nel successivo ciclo di audit. Il programma di auditing viene aggiornato annualmente in funzione delle commesse attive, dando priorità alle consorziate con i volumi di attività più elevati e a quelle per cui emergono segnali di criticità nel monitoraggio continuo.

Obiettivi

Gli audit saranno estesi a tutte le aziende consorziate cercando di coprire tutti gli ambiti organizzativi: dalla gestione delle risorse alla prevenzione della corruzione passando per la sostenibilità ambientale. L'obiettivo fondamentale rimane quello di coinvolgere le consorziate in programmi di miglioramento con ricadute su tutta la filiera. Si prevede che le realtà più evolute fungano da traino ed esempio per le meno strutturate.

La sperimentazione del sistema OPEN-ES su un primo gruppo di aziende pilota non ha ottenuto i risultati sperati. Il sistema, sviluppato dal committente ENI e per questo adottato, si è rivelato ostico e troppo laborioso per le piccole e medie aziende che compongono la compagine consortile di CICLAT. L'obiettivo per il 2026 e 2027 è di sviluppare un sistema, portale on line, multifunzionale che possa:

- raccogliere tutta la documentazione delle consorziate necessarie alle attività di CICLAT (certificazioni, dichiarazioni, attestati, ecc.), che rivestono particolare rilevanza per la gestione delle gare e le qualifiche dei clienti;
- calcolare un rating delle consorziate in termini di affidabilità e qualifica, anche in questo caso utile per la partecipazione alle gare e all'assegnazione delle commesse;
- monitorare le prestazioni di sostenibilità (ESG) delle consorziate e raccogliere i dati necessari per le rendicontazioni del Consorzio.

Nota metodologica

Standard di riferimento

Per la redazione della presente relazione sulla sostenibilità è stato adottato lo standard **VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standards for Non-Listed SMEs)**, sviluppato da EFRAG³.

Si tratta del framework di rendicontazione volontaria per le Piccole e Medie Imprese non quotate, che ha lo scopo di fornire uno strumento semplificato per supportarle nel processo di integrazione della sostenibilità nei processi e modelli di business e, al contempo, per soddisfare l'aumento delle richieste di dati sulla sostenibilità che queste ricevono dagli stakeholder.

Per una più accurata rendicontazione, si sono utilizzati anche gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** che permettono un approccio analitico alle tematiche di sostenibilità.

In particolare, l'analisi di doppia materialità è stata condotta considerando l'intero set di standard ESRS attraverso un processo di:

- individuazione degli IRO potenziali;
- valutazione della rilevanza in termini di impatto;
- valutazione dell'impatto finanziario;
- individuazione delle priorità di intervento.

La struttura del documento, in relazione agli obblighi di rendicontazione, fa invece riferimento alle specifiche VSME.

Un apposito indice di correlazione tra i requisiti VSME e le pagine della relazione è riportato nel capitolo seguente.

Criteri di rendicontazione

Opzioni di rendicontazione

Lo standard di rendicontazione VSME prevede due opzioni

A: Modulo Base

B: Modulo Base e Modulo Completo

CICLAT ha scelto di adottare l'opzione B, cioè la più completa.

Orizzonti temporali

Il Consorzio adotta gli stessi orizzonti temporali a medio o lungo termine definiti dall'ESRS 1.

In particolare:

- a) orizzonte temporale di breve periodo: annuale essendo il periodo di riferimento dei bilanci societari;

³ European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) fornisce consulenza tecnica alla Commissione Europea sotto forma di Standard di Reporting di Sostenibilità (ESRS e VSME),

- b) orizzonte temporale di medio periodo: cinque anni dopo l'anno di riferimento della rendicontazione;
- c) orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni.

Perimetro di rendicontazione

Il presente documento è principalmente il resoconto delle attività che CICLAT svolge presso i propri uffici.

Per la forma societaria e la natura dei rapporti con le Consorziato si è dato conto anche di iniziative e situazioni che esulano dalla stretta pertinenza del Consorzio ma che possono essere da questi influenzate.

Non si tratta perciò di una Relazione di Sostenibilità consolidata o di gruppo ma dell'estensione virtuosa degli obiettivi aziendali a un perimetro più ampio in cui esiste la possibilità di diffondere la cultura della sostenibilità.

Fonti dei dati

I dati riportati nel presente documento sono relativi all'esercizio 2025, se non specificatamente indicato nel testo.

Le informazioni sono in qualche caso aggiornate al mese di maggio 2026 poiché, avendole disponibili al momento della stesura della Relazione, si è ritenuto opportuno metterle a disposizione dei lettori.

Le fonti dei dati, completamente verificabili, sono principalmente le seguenti:

- sistemi informatici gestionali per l'amministrazione, la contabilità generale e analitica;
- bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci;
- informazioni documentate dei sistemi di gestione;
- elaborazioni dei consulenti del lavoro;
- informazioni autocertificate dalle Società Consorziato ai sensi del DPR 445/2000;
- informazioni di dominio pubblico ricavate dai media;
- parametri e fattori di emissione di gas climalteranti definiti in un seguente apposito capitolo.

Qualità delle informazioni

È impegno fondamentale di CICLAT fornire, nel presente documento, informazioni pertinenti, fedeli, comparabili, comprensibili e verificabili.

Quando disponibili, sono state rendicontate informazioni comparative relative agli anni precedenti.

Nessuna informazione dovuta in questa relazione è classificata come sensibile; perciò, non ci sono omissioni da dichiarare.

Tutti i requisiti di rendicontazione sono stati tracciati anche solo per dichiararli non applicabili.

Periodicità della pubblicazione

La funzione principale di questo documento è quella di informare gli Stakeholder effettivi o potenziali. Per questo, CICLAT ha deciso di rendere pubblica la propria relazione sulla sostenibilità.

Attualmente, il Consorzio presenta la propria relazione sulla sostenibilità in concomitanza con la presentazione del bilancio di esercizio e cioè durante l'assemblea dei Soci.

Inventario delle emissioni di gas a effetto serra

L'inventario delle emissioni di gas a effetto serra è stato redatto in conformità al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

La struttura dell'inventario segue la classificazione in tre ambiti (Scope 1, 2 e 3) e copre le categorie dello Scope 3 ritenute applicabili e materiali per la struttura organizzativa di CICLAT.

Perimetro organizzativo e metodo di consolidamento

Il perimetro organizzativo è definito con il metodo del controllo operativo: sono incluse tutte le fonti di emissione su cui CICLAT esercita controllo diretto. Il perimetro comprende la sede di Bologna (Via Calzoni 1/3) e le auto aziendali in uso. L'inventario si riferisce all'anno solare 2025.

Le emissioni delle 90 società consorziate non rientrano nel perimetro diretto: il fatturato da esse generato è contabilizzato nella Categoria 1 dello Scope 3 mediante approccio spend-based, come descritto nel paragrafo dedicato.

Fonti dei fattori di emissione

Per ciascun ambito sono state adottate le fonti di seguito indicate, selezionate in base alla loro autorevolezza e alla disponibilità di fattori specifici per il contesto italiano.

Ambito	Fonte	Nota sull'autorevolezza
Scope 1	DEFRA – UK Government Greenhouse Gas Conversion Factors 2024	Standard di riferimento internazionale per i fattori di combustione, aggiornato annualmente dal governo britannico e adottato diffusamente in assenza di equivalenti nazionali.
Scope 2	ISPRA – Fattori di emissione del settore elettrico nazionale, edizione 2024	Fonte ufficiale italiana per il fattore location-based dell'energia elettrica. Obbligatoria per gli inventari GHG in Italia secondo GHG Protocol e ISO 14064.
Scope 3 – Sede	DEFRA 2024 (viaggi, rifiuti, pendolarismo, consegne)	La copertura di DEFRA per le categorie di supporto (business travel, waste, commuting) è la più completa e aggiornata disponibile, in assenza di un equivalente pubblicato da ISPRA.

Ambito	Fonte	Nota sull'autorevolezza
Scope 3 – Filiera consorziate	EXIOBASE v3.8.2 – Multi-Regional Input-Output model, interrogato tramite ClimaTiq Data Explorer ⁴	Modello econometrico multiregionale sviluppato da un consorzio di università europee, anno di riferimento 2019. Costituisce lo standard accademico e industriale per i fattori spend-based. I fattori sono stati estratti per la regione Italia.
Scope 3 – Investimenti (Cat. 15)	EXIOBASE v3.8.2 (per settore di attività) + dati patrimoniali da Bilancio CICLAT 2025	Il calcolo segue il metodo equity share del GHG Protocol. I dati di patrimonio netto e quote di partecipazione sono estratti dalla Nota integrativa del bilancio d'esercizio 2025.

Assunzioni metodologiche per le emissioni della filiera (Scope 3 – Categoria 1)

In assenza di dati di attività diretti comunicati dalle consorziate, le emissioni della catena del valore sono stimate con il metodo spend-based: per ciascun settore di attività, il fatturato 2025 è moltiplicato per il corrispondente fattore di emissione EXIOBASE espresso in kg CO₂e per euro di spesa.

I fattori EXIOBASE hanno anno base 2019. Per portarli al 2025 è stata applicata una correzione inflattiva basata sull'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (HICP) italiano pubblicato da Eurostat: il fattore correttivo è il rapporto tra l'indice 2019 e l'indice 2025, pari a circa 0,82. La correzione riflette il fatto che a prezzi più elevati ogni euro di spesa acquista meno attività reale, e quindi meno emissioni.

Le categorie per le quali non è stato possibile identificare una voce EXIOBASE specifica per l'Italia sono state approssimate con la categoria più prossima per codice NACE. In particolare, le attività a prevalente contenuto di lavoro manuale e uso di dispositivi digitali convergono verso la categoria "Other business services", mentre le manutenzioni edili sono associate alla categoria "Construction" che incorpora correttamente l'intensità carbonica dei materiali da costruzione.

Limiti metodologici e stima dell'incertezza

Il metodo spend-based produce stime con un'incertezza strutturale elevata, generalmente stimata di oltre il 30% per le singole categorie. Questa incertezza è intrinseca all'approccio: i fattori EXIOBASE rappresentano medie di settore e non catturano le specificità operative delle singole

⁴ ClimaTiq è uno strumento on line per il calcolo delle emissioni di carbonio. Offre un ampio database di fattori di emissione verificati e un motore di calcolo basato sull'intelligenza artificiale per eseguire calcoli delle emissioni in tutti gli ambiti Scope 1, 2 e 3.

consorziate, quali il mix energetico degli impianti, la composizione della flotta o l'efficienza dei processi.

L'inventario è pertanto da intendersi come stima di primo livello, adeguata a una rendicontazione VSME e per identificare le categorie di emissione materiali su cui concentrare le azioni di raccolta dati primari. Nella prospettiva di una progressiva estensione del perimetro di rendicontazione, si prevede di sostituire i fattori spend-based con dati di attività comunicati direttamente dalle consorziate, in linea con i requisiti della rendicontazione CSRD.

Metodo di calcolo per la Categoria 15 – Investimenti

Le emissioni attribuibili alle partecipate sono calcolate con il metodo equity share previsto dal GHG Protocol: per ciascuna società partecipata le emissioni stimate sull'intero patrimonio netto sono attribuite a CICLAT in proporzione alla quota detenuta. Il patrimonio netto e le quote di partecipazione sono tratti dalla Nota integrativa del bilancio d'esercizio 2025. Le perdite di esercizio registrate da alcune partecipate non incidono sul calcolo in quanto i patrimoni netti rimangono positivi; il GHG Protocol prevede convenzionalmente emissioni pari a zero solo in caso di patrimonio netto negativo.

Indice dei requisiti VSME

Nel seguito viene riportato l'elenco dei requisiti di rendicontazione dello standard VSME correlati alle pagine della presente Relazione.

B01 - Base di preparazione	
§ 24 (a) - Opzione di rendicontazione	76
§ 24 (b) - Omissioni di informazioni	77
§ 24 (c) - Redazione individuale o consolidata.....	77
§ 24 (d) - Elenco società controllate	15
§ 24 (e) i. forma giuridica dell'impresa.....	10
§ 24 (e) ii. codice/i di classificazione settoriale NACE	10
§ 24 (e) iii. dimensione dello stato patrimoniale (in euro)	18
§ 24 (e) iv. fatturato (in euro)	18
§ 24 (e) vi. paese delle principali attività e ubicazione delle attività significative.....	10
§ 24 (e) vii. geolocalizzazione dei siti di proprietà, affittati o gestiti	10
§ 25 - Certificazioni aziendali	16
B02 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	
§ 26 (a) - Pratiche di sostenibilità	19; 30; 32; 52; 55; 61; 65
§ 26 (b) - Politiche di sostenibilità	6; 8; 51; 53; 56; 64; 68
§ 26 (c) - Iniziative future.....	7; 61; 63; 75
§ 26 (d) - Obiettivi di sostenibilità.....	7; 29; 63; 75
B03 - Energia ed emissioni di gas serra	
§ 29 - Consumo energetico totale	49
§ 31 - Intensità di GHG	49
B04 - Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	
§ 34 - Informazioni dal sistema ambientale	51
B05 - Biodiversità	
§ 33 - Informazioni dal sistema ambientale	51
B06 - Acqua	
§ 35 - Consumi idrici	51
§ 36 - Processi che utilizzano acqua.....	51
B07 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	
§ 37 - Principi di economia circolare.....	52
§ 38 (a) - Produzione annua di rifiuti	52
§ 38 (b) - Rifiuti destinati al riciclo / riutilizzo.....	52
B08 - Forza Lavoro - Caratteristiche Generali	
§ 40 - Tasso di turn over	58
B09 - Forza Lavoro - Salute e sicurezza	
§ 41 (a) - Numero e tasso di infortuni.....	54
§ 41 (b) - Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali.....	54
B10 - Forza Lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	
§ 42 (a) - Retribuzione superiore al salario minimo.....	60

§ 42 (b) – Differenza percentuale di retribuzione tra i dipendenti donne e uomini.....	60
§ 42 (c) – Dipendenti coperti da contratto collettivo	60
§ 42 (d) – Numero medio di ore di formazione per dipendente	61
B11 – Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	
§ 43 – Rendicontazione delle condanne e sanzioni nel periodo di riferimento.....	65
C01 – Strategia, Modello di Business e Sostenibilità – Iniziative Correlate	
§ 47 (a) – Descrizione dei gruppi significativi di servizi offerti.....	20
§ 47 (c) – Descrizione delle relazioni commerciali significative	27; 38
§ 47 (d) – Elementi chiave che riguardano o influenzano le questioni di sostenibilità.....	32
C02 – Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	
§ 48 – Pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile.....	7; 8; 29; 30; 32; 51; 53; 55; 56; 63; 64; 75
§ 49 – Responsabili dell'attuazione	7; 8; 29; 30; 32; 51; 53; 55; 56; 63; 64; 75
C04 - Rischi climatici	
§ 57 – Pericoli legati al clima ed eventi di transizione legati al clima	32
C05 - Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	
§ 59 – Rapporto tra donne e uomini a livello dirigenziale.....	57
§ 60 – Lavoratori temporanei forniti da agenzie per il lavoro	57
C06 – Informazioni aggiuntive sul personale interno - Politiche e processi in materia di diritti umani	
§ 61 (a) – Codice di condotta o politica sui diritti umani	53
§ 61 (b) i – Lavoro minorile	53
§ 61 (b) ii – Lavoro forzato	53
§ 61 (b) iii – Tratta di esseri umani.....	53
§ 61 (b) iv – Discriminazione	53
§ 61 (b) v – Prevenzione degli incidenti	53
§ 61 (b) vi – Altre tematiche dei diritti umani.....	53
§ 61 (c) – Meccanismo di gestione dei reclami	55; 67
C07 – Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani	
§ 62 – Incidenti confermati nella propria forza lavoro.....	54; 55
C08 – Ricavi da determinati settori ed esclusione dai parametri di riferimento UE	
§ 63 – Settori particolari.....	28
C09 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance	
§ 65 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance.....	13



C.I.C.L.A.T. Soc. Cons. Coop. Stabile

Via Calzoni, 1/3

40128 Bologna

P.IVA 04145360378

C.F. 00424610582

TEL +39 051 6330265

email: segreteria@ciclat.it

casella di posta elettronica certificata:

ciclat-bo@pec.ciclat.it

Stampa responsabilmente

